

Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2014

Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia

INDICE

Verbale Consiglio di Amministrazione del 31.03.2015	Pag. 3
Verbale Consiglio di Indirizzo del 20.04.2015	Pag. 4
Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione dell'esercizio 2014	Pag. 6
Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2014	Pag. 18
Stato Patrimoniale	Pag. 19
Conto Economico	Pag. 21
Nota Integrativa al Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2014	Pag. 23
Parte A – Criteri di valutazione	Pag. 24
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – Attivo	Pag. 38
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo	Pag. 53
Parte C – Informazioni sul conto economico	Pag. 59
Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2014	Pag. 70
Relazione della Società di Revisione al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2014	Pag. 77
Indicatori gestionali - dati statistici al 31.12.2014	Pag. 81

SEDUTA DEL 31 MARZO 2015

L'anno duemilaquindici il giorno trentuno del mese di marzo alle ore 15,30 nell'apposita sala della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, Via Domenico Chiodo, 36, si è riunito – regolarmente convocato – il Consiglio di Amministrazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

.....omissis.....

4) Esame ed approvazione proposta Bilancio esercizio 2014 e relazione del Consiglio di Amministrazione;

.....omissis.....

Sono presenti Melley Matteo, Presidente; Calo Alberto Legittimo, Vice Presidente; Mario Bruchi, Consigliere; Alessandro Silvestri, Consigliere; Gabriella Tartarini, Consigliere; Roberto Tregrosso, Presidente del Collegio Sindacale; Renzo Monselesan, Sindaco; Massimo Bellavigna, Sindaco; Gerali Silvano, Direttore.

Per la struttura esecutiva partecipano alla riunione Cristina Bardotti, Alessandra Paganini, Isabella Bastogi e Alice Ambrosi.

Il Presidente, constatate le suddette presenze, dichiara aperta e valida la seduta chiedendo al Direttore di assumere le funzioni di segretario.

.....omissis.....

4) Esame ed approvazione proposta Bilancio esercizio 2014 e relazione del Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE

Invita il Dr. Tosi, consulente fiscale della Fondazione, ad illustrare i contenuti della proposta di bilancio dell'esercizio 2014.

Ultimata la lettura dei contenuti dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa, si evidenzia un avanzo di 9.055.504 euro, che consente, dopo gli accantonamenti obbligatori, di assegnare 3,5 mln alle erogazioni e di registrare un avanzo residuo di 3.464.190 euro.

A questo punto il Direttore da lettura alla proposta di relazione del Consiglio di Amministrazione il cui testo rimane agli atti della seduta.

Il Presidente a lettura ultimata e dopo alcune note di commento che testimoniano la soddisfazione del Consiglio per un risultato ben superiore alle previsioni mette in votazione i contenuti del bilancio e della relazione di accompagnamento.

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità approva il bilancio dell'esercizio 2014, la nota integrativa e la relazione, proponendo di assegnare 452.775 euro alla riserva per l'integrità del patrimonio, 1.511.415 euro al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni e 1,5 mln di euro ad erogazioni future destinando 600.000 euro all'esercizio 2015.

.....omissis.....

IL PRESIDENTE (F.to Matteo Melley)

IL SEGRETARIO (F.to Silvano Gerali)

La delibera su riportata è conforme a quanto deciso dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31.03.2015 e le parti omesse non alterano ne modificano il testo della deliberazione.

SEDUTA DEL 20 APRILE 2015

L'anno duemilaquindici il giorno 20 del mese di aprile alle ore 15,00 nell'apposita sala della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, Via Domenico Chiodo, 36, si è riunito, regolarmente convocato, il Consiglio di Indirizzo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

.....omissis

- 4) Esame ed approvazione del Bilancio dell'esercizio 2014 e deliberazioni conseguenti;

.....omissis

Sono presenti i Consiglieri: Roberto Alinghieri, Alberto Balbarini, Elda Belsito, Claudia Ceroni, Giampaolo De Hoffer, Giorgio Filippi, Alberto Funaro, Vittorio Graziani, Matteo Melley, Renato Oldoini, Pierluigi Peracchini, Cristiano Rao, Francesco Rapalli, Giuseppe Rinaldi, Cinzia Sani, Andrea Squadroni, Mauro Strata, Rosanna Stretti, Consiglieri; Renzo Monselesan, Roberto Tregrosso, Massimo Bellavigna, Sindaci e Gerali Silvano, Direttore.

Per l'attività amministrativa partecipa Alessandra Paganini.

Il Presidente, constatate le suddette presenze, dichiara aperta e valida la seduta, chiedendo al Dott. Silvano Gerali di assumere le funzioni di segretario.

.....omissis

- 4) Esame ed approvazione del Bilancio dell'esercizio 2014 e deliberazioni conseguenti

IL PRESIDENTE

introduce l'argomento relativo all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2014, manifestando la soddisfazione per il risultato della gestione, che ha portato ad un avanzo straordinario rispetto alle previsioni.

Il Presidente procede quindi alla lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione e quindi illustra una nota di sintesi dello stato patrimoniale e del conto economico.

I consiglieri, interrogati nel merito, confermano di aver ricevuto nei tempi previsti dallo statuto tutta la documentazione relativa al bilancio 2014.

A questo punto il Presidente invita il Dr. Tregrosso, nella qualità di presidente del Collegio Sindacale, a dare lettura della relazione del Collegio.

Ultimata la lettura del documento, il Presidente procede alla lettura della relazione della società di revisione Baker Tilly Revisa.

Ultimata la lettura il Presidente apre la discussione, registrando l'unanime approvazione del bilancio 2014, con la distribuzione dell'avanzo di esercizio, ammontante a 9.055.504 euro, proposta dal Consiglio di Amministrazione:

• accantonamento alla riserva legale	1.811.101
• accantonamento alla riserva per la tutela del patrimonio	452.775
• accantonamento al fondo per il volontariato	241.480
• accantonamento al fondo di stabilizzazione erogazioni	1.511.415
• accantonamento ai fondi erogazioni settori rilevanti	4.900.000
• accantonamento ai fondi erogazioni altri settori	100.000
• accantonamento agli altri fondi	21.733

Il Consigliere Francesco Rapalli esprime apprezzamento al Consiglio di Amministrazione per le modalità di gestione del patrimonio che hanno consentito l'elevata redditività riscontrata nell'esercizio. E soprattutto condivide l'indirizzo del rafforzamento patrimoniale della Fondazione e la politica degli accantonamenti prudenziali anche sul versante delle erogazioni.

Ultimati gli interventi il Presidente mette in votazione la proposta di bilancio 2014 e la ripartizione dell'avanzo di 9.055.504 euro nelle modalità sopra riportate proposte nella relazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Indirizzo approva all'unanimità il bilancio dell'esercizio 2014, la relazione del Consiglio di Amministrazione e la ripartizione dell'avanzo di 9.055.504 euro mediante gli accantonamenti sopra citati.

Per quanto attiene l'accantonamento ai fondi per le erogazioni ai settori rilevanti il Consiglio di Indirizzo delibera l'attribuzione di 4.100.000 euro all'esercizio 2015, ripartiti ai medesimi settori previsti nel Documento Programmatico. 900.000 euro saranno invece accantonati per le erogazioni relative agli esercizi futuri.

.....omissis

La delibera su riportata è conforme a quanto deciso dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20.04.2015 e le parti omesse non alterano ne modificano il testo della deliberazione.

Premessa

Il bilancio al 31.12. 2014 si chiude con un avanzo d'esercizio straordinario, superiore ai 9 milioni di euro, che raddoppia le previsioni programmatiche e rappresenta uno dei migliori risultati d'esercizio mai raggiunto dalla Fondazione.

Tale risultato è senz'altro conseguenza del progressivo miglioramento dei mercati finanziari, di cui però il nostro Ente ha saputo cogliere gli aspetti profittevoli grazie alla diversificazione del proprio portafoglio, accentuata dalla graduale dismissione del titolo Intesa San Paolo che ha consentito di ridurre l'esposizione nel comparto bancario e di realizzare, nel contempo, significative plusvalenze.

Tale dismissione ha inoltre permesso alla Fondazione, ottenuta la necessaria autorizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di aderire all'aumento di capitale di Banca Carispezia volto a sostenerne l'espansione regionale con importanti prospettive reddituali.

L'elevato avanzo d'esercizio consente peraltro di destinare rilevanti risorse a tutela del patrimonio ed all'attività istituzionale dei futuri esercizi, garantendone la sostenibilità erogativa e contenendo l'impatto negativo dell'incremento fiscale introdotto dalla Legge di Stabilità 2015.

1. Gli indirizzi strategici di gestione del patrimonio

1.1. La strategia di gestione del portafoglio finanziario della Fondazione nel corso del 2014 è stata incentrata principalmente sul tema della diversificazione, al fine di perseguire gli obiettivi di redditività programmati e ridurre il rischio complessivo, tutelando al tempo stesso il patrimonio reale nel medio - lungo periodo.

In tal senso la Fondazione già a partire dal 2013 ha ritenuto di affiancare ai tradizionali strumenti di programmazione degli impegni un approccio di Asset&Liability Management (di seguito "ALM") con il supporto dell'advisor Prometeia, basato su una gestione integrata del patrimonio e delle spese, che ha permesso di valutare la sostenibilità del livello di erogazioni obiettivo, effettuando considerazioni sulla rischiosità dell'allocazione del patrimonio.

In particolare, l'analisi ALM aggiornata a inizio 2014 ha messo in evidenza che l'asset allocation del momento non era in grado di tutelare il patrimonio in termini reali nel medio lungo termine, a causa dell'elevata volatilità dei rendimenti attesi, generata principalmente dall'elevata concentrazione del portafoglio della Fondazione nel settore bancario. La strategia di investimento adottata dalla Fondazione nel corso dell'anno ha, pertanto, poggiato principalmente sul rispetto delle indicazioni emerse dalle linee guida di gestione emerse in ottica ALM.

La diversificazione del portafoglio, emersa dall'esercizio di ottimizzazione, ha suggerito una riduzione del peso del settore bancario a circa il 30% del totale patrimonio. Tale risultato si è reso possibile attraverso la riduzione più che proporzionale dell'investimento in Intesa Sanpaolo, contestualmente all'adesione all'aumento di capitale in Carispezia, conclusosi a inizio agosto con l'investimento da parte della Fondazione di 9,4 milioni di euro circa.

Muovendosi in tale direzione la Fondazione ha deliberato di avviare una strategia di riduzione della partecipazione in Intesa Sanpaolo con l'assistenza dell'advisor Prometeia.

Per effetto di tali strategie, nel corso del 2014, la Fondazione ha venduto complessivamente 23 milioni di azioni, pari a circa il 60% delle azioni in possesso ad inizio anno, per un controvalore totale di 52 milioni di euro. A fine 2014, la partecipazione residua in Intesa Sanpaolo si attestava a 15,7 milioni di azioni, corrispondente al 16,8% del portafoglio a mercato ed al 17,4% considerando il controvalore di bilancio del portafoglio. Il prezzo medio per azione venduta è stato pari a 2,33 euro, a fronte di un valore di carico di 2,25 euro.

1.2. La metodologia ALM ha tenuto altresì conto dell'attuale composizione del portafoglio finanziario, incentrato principalmente sul comparto dedicato alla Fondazione e denominato Alpha Conservative (in delega di gestione a Generali AM) di Alpha Investimenti Sicav di Lemanik AM, su cui sono investiti circa 50 milioni di euro.

Il resto del portafoglio, oltre alla componente strategica è composta da strumenti azionari, obbligazionari, monetari, sicav e fondi chiusi detenuti in deposito amministrato.

Il comparto dedicato Alpha Conservative, che continua a rappresentare l'investimento con il peso più consistente all'interno del portafoglio, prevede nelle linee guida di investimento un benchmark bilanciato composto per l'80% dal comparto obbligazionario area euro (governativo e corporate) e per il 20% dal comparto azionario equiponderato tra europa e area globale.

In termini di politiche di investimento adottate dal gestore rispetto al benchmark, a fine 2014 si osserva una leggera sovra-esposizione al mercato azionario europeo e all'obbligazionario corporate a scapito dell'azionario globale e del comparto governativo. A fine anno la duration del portafoglio obbligazionario risulta pari a 5,6 anni (a fronte di una scadenza media delle emissioni in portafoglio di 13,1 anni), mentre il rating medio è compreso tra BBB+ e A- (0,4% è il peso dei prodotti senza rating). Il peso dei subordinati nel portafoglio obbligazionario totale è pari al 20,8%, oltre il 40% delle obbligazioni non governative in portafoglio appartengono al settore finanziario. Infine, circa un terzo del portafoglio è composto da strumenti di risparmio gestito.

Scomposizione Sicav Alpha Conservativa																									
Grafico 1 - scomposizione del portafoglio per classi di attività	Grafico 2 - scomposizione del portafoglio per strumenti finanziari																								
<table border="1"> <caption>Dati Grafico 1</caption> <thead> <tr> <th>Classe di attività</th> <th>Percentuale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>obbl. corporate IG</td> <td>38,6%</td> </tr> <tr> <td>obbl. governativo</td> <td>31,4%</td> </tr> <tr> <td>azionario</td> <td>19,8%</td> </tr> <tr> <td>obbl. corporate HY</td> <td>7,1%</td> </tr> <tr> <td>liquidità e monetario</td> <td>2,9%</td> </tr> <tr> <td>obbl. convertibili</td> <td>0,2%</td> </tr> <tr> <td>altro</td> <td>-0,1%</td> </tr> </tbody> </table>	Classe di attività	Percentuale	obbl. corporate IG	38,6%	obbl. governativo	31,4%	azionario	19,8%	obbl. corporate HY	7,1%	liquidità e monetario	2,9%	obbl. convertibili	0,2%	altro	-0,1%	<table border="1"> <caption>Dati Grafico 2</caption> <thead> <tr> <th>Strumento finanziario</th> <th>Percentuale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>titoli</td> <td>62,4%</td> </tr> <tr> <td>sicav / fondi / ETF</td> <td>35,7%</td> </tr> <tr> <td>liquidità</td> <td>1,9%</td> </tr> </tbody> </table>	Strumento finanziario	Percentuale	titoli	62,4%	sicav / fondi / ETF	35,7%	liquidità	1,9%
Classe di attività	Percentuale																								
obbl. corporate IG	38,6%																								
obbl. governativo	31,4%																								
azionario	19,8%																								
obbl. corporate HY	7,1%																								
liquidità e monetario	2,9%																								
obbl. convertibili	0,2%																								
altro	-0,1%																								
Strumento finanziario	Percentuale																								
titoli	62,4%																								
sicav / fondi / ETF	35,7%																								
liquidità	1,9%																								
Dati al 31 dicembre 2014, fonte: Generali Investments Europe, rielaborazioni Prometeia Advisor Sim																									

Come per gli anni passati, sia in seguito alla riduzione delle masse in gestione, che in virtù del fatto che la Fondazione è rimasta l'unica azionista della sicav, con conseguenti maggiori oneri amministrativi e burocratici nel comparto, è stato condotto dall'advisor Prometeia un attento monitoraggio dell'efficienza dello strumento, effettuando un'analisi costante dei costi. Dalle analisi svolte è, infatti, emerso come negli ultimi tre anni, nonostante la riduzione delle commissioni di gestione, l'incidenza dei costi fissi sul comparto è aumentata.

1.3. Simili considerazioni hanno, pertanto, suggerito l'esigenza di un miglioramento dell'efficienza del modello gestionale, tramite l'adozione di una strategia di investimento alternativa al modello attuale.

In quest'ottica è stato avviato, con un gruppo di Fondazioni di piccole e medie dimensioni e l'assistenza di Prometeia uno studio di fattibilità per valutare l'adozione di un veicolo finanziario comune (cd. «piattaforma») che consentirebbe di ottenere significative economie di scala unitamente a numerosi vantaggi gestionali, come una maggiore velocità ed efficienza operativa, un efficientamento e razionalizzazione dei processi, una riduzione dei costi di gestione del patrimonio, oltre alla possibilità di accedere ai migliori gestori specializzati.

Tale iniziativa si può inquadrare nell'ambito dell'evoluzione dei processi di gestione del portafoglio delle Fondazioni che è coerente con il recepimento della Carta delle Fondazioni in ordine alla separatezza delle funzioni, al controllo dei rischi e alle *best practices* gestionali.

Inoltre tale modello consentirebbe una flessibilità gestionale che assicura ai singoli investitori piena autonomia nelle scelte finanziarie, sia nella scelta dei gestori che sull'allocazione del portafoglio gestito.

Tale soluzione è già stata promossa negli ultimi anni da alcune grandi Fondazioni a cui si sono unite altri Enti di minori dimensioni che hanno conferito parte dei propri patrimoni in comparti dedicati. La proposta di una nuova piattaforma, a fronte di volumi probabilmente più contenuti,

presenterebbe per le Fondazioni promotrici dell'iniziativa il vantaggio della partecipazione alla governance dello strumento e di un controllo diretto della gestione.

1.4. In attesa della definizione ed implementazione del modello di gestione del portafoglio, e tenuto conto del contesto di tassi di interesse eccezionalmente bassi, al fine di ottimizzare le esigenze di redditività, la Fondazione ha sottoscritto, nel mese di ottobre, una polizza assicurativa di capitalizzazione ramo V "Crédit Agricole Vita Più Opportunità" nella quale sono stati versati 5 milioni di euro, con l'intenzione di farvi confluire l'ulteriore liquidità rinveniente dal proseguimento dall'ulteriore dismissione della partecipazione in Intesa Sanpaolo.

Nello specifico la polizza prevede la garanzia del capitale nominale versato ed il consolidamento annuale degli interessi positivi maturati dalla gestione separata (con la comunicazione mensile da parte della compagnia di assicurazione della rilevazione dei rendimenti). Alla Fondazione verrà riconosciuto il rendimento della gestione separata, denominata "Crédit Agricole Vita Più", al netto della commissione di gestione.

A completamento della strategia sul portafoglio finanziario sono state condotte una serie di movimentazioni che hanno riguardato sia le posizioni detenute in deposito amministrato, sia le partecipazioni strategiche, con l'obiettivo sia di prendere beneficio dalle posizioni in plusvalenza che di cogliere le opportunità che via via si presentavano sui mercati finanziari, in termini di nuove scelte di investimento.

2. Le movimentazioni degli strumenti finanziari

2.1. Nel 2014 l'operatività sul portafoglio strategico ha riguardato, oltre alla già citata adesione all'aumento di capitale in Carispezia per 9,4 milioni di euro, anche l'acquisto perfezionatosi a fine anno della partecipazione in CDP Reti, società del gruppo CDP che detiene partecipazioni rilevanti in Terna e Snam, per complessivi 3 milioni di euro.

2.2. L'operatività sul portafoglio non strategico, invece, ha riguardato il cosiddetto deposito amministrato, mentre non sono state fatte movimentazioni sul comparto dedicato della Sicav Alpha Conservative ad eccezione della dismissione di un fondo obbligazionario a scadenza prossimo al rimborso.

La porzione di portafoglio oggetto del deposito amministrato è risultata in aumento nel corso d'anno, per il positivo andamento delle valorizzazioni a mercato, ma soprattutto per le disponibilità liquide confluite dalla cessione di parte delle azioni Intesa Sanpaolo, al netto degli impieghi effettuati in corso d'anno e delle esigenze di tesoreria.

In particolare il controvalore a fine anno del deposito amministrato risulta pari a 49,6 milioni di euro, a fronte degli iniziali 14,7 milioni di euro.

In ottica prudenziale, la gestione tattica delle disponibilità è stata incentrata sull'incremento complessivo della componente obbligazionaria: man mano che i corsi aumentavano, è stata gradualmente ridotta l'esposizione nei confronti dei titoli subordinati e/o perpetui a favore di un incremento dell'esposizione in titoli di stato italiani indicizzati all'inflazione.

Sul fronte degli investimenti azionari, ad inizio anno è stata incrementata l'esposizione focalizzando gli acquisti su titoli italiani con alti e stabili dividendi del settore utilities ed energetico. Beneficiando dei rialzi dei relativi corsi, alcune di queste posizioni sono state dismesse in corso d'anno mentre altre sono state incrementate nella seconda parte del 2014 approfittando dello storno dei prezzi.

Parte della liquidità rinveniente dalla parziale dismissione di Intesa Sanpaolo, è stata investita in strumenti monetari con un orizzonte di investimento limitato, la protezione del capitale a scadenza ed un tasso di remunerazione più elevato rispetto a quello dei titoli di stato a breve scadenza interessati da una forte riduzione del rendimento implicito.

In particolare 5 milioni di euro sono stati convogliati in un conto deposito con durata sei mesi e altri 5 milioni di euro sono stati destinati, come detto, alla sottoscrizione della polizza ramo V Crédit Agricole.

2.3. Nel corso dell'esercizio è poi proseguita la politica di richiamo degli impegni sui fondi chiusi sottoscritti dalla Fondazione, rappresentati innanzitutto dal fondo di private equity "Perennius Global Value 2010", che peraltro ha già avviato il processo graduale di rimborso del capitale investito, nel quale l'ammontare impegnato dalla Fondazione è pari a 2 milioni di euro di cui residuano da richiamare circa 570 mila euro.

Risulta infine marginale l'investimento in hedge funds, pari a circa 445 mila euro nel fondo CA Multiarbitrage mentre è stato estinto in corso d'anno l'investimento nel fondo Ersel Multistrategy Low Volatility.

Per ciò che attiene il Fondo per lo Sviluppo del Territorio, attualmente la Fondazione ha versato circa 2,6 milioni di euro dei 7 milioni di euro previsti. Tale fondo, istituito congiuntamente ad altre Fondazioni e gestito da Idea Fimit Sgr, ha come scopo quello di favorire lo sviluppo del territorio di riferimento mediante investimenti immobiliari nel comparto turistico e nautico.

Infine il Fondo Housing Sociale Liguria, fondo immobiliare partecipato da altre Fondazioni e da CDP Immobiliare il cui investimento, a fine 2014, ammonta a circa 330 mila euro, ha come scopo quello di gestire l'emergenza abitativa per le fasce di popolazione non destinatarie degli interventi residenziali pubblici.

2.4. Per dare meglio evidenza delle movimentazioni intervenute sul portafoglio della Fondazione nel corso dell'anno viene riportata la fotografia del portafoglio finanziario complessivo al 31 dicembre 2014, messa a confronto con quella al 31 dicembre 2013 (cfr. tabella 1).

(Tabella 1 – fotografia del portafoglio finanziario al 31.12.2014 e al 31.12.2013 a valori di bilancio)

Attività finanziarie	Situazione al 31.12.2013		Situazione al 31.12.2014	
	Min €	Valori %	Min €	Valori %
Partecipazioni strategiche	119,8	61,4%	81,4	41,0%
- Intesa Sanpaolo	86,1	44,1%	35,3	17,8%
- di cui a circolante	8,1	4,2%	0,0	0,0%
- Carispezia	21,6	11,1%	31,1	15,7%
- Cassa Depositi e Prestiti	12,1	6,2%	12,1	6,1%
- GDP RETI	0,0	0,0%	3,0	1,5%
Altre partecipazioni minori non quotate	0,8	0,4%	0,8	0,4%
Partecipazioni in società strumentali	10,6	5,4%	13,0	6,6%
- Fondazione Eventi	0,1	0,1%	0,0	0,0%
- Fondazione Opere Sociali	10,5	5,4%	13,0	6,6%
- di cui crediti	6,9	3,5%	6,9	3,5%
ALPHA SICAV - Alpha Conservative	47,4	24,3%	50,3	25,4%
Strumenti in deposito amministrato	2,4	1,2%	14,3	7,2%
- titolo di stato e obbligazioni corporate	0,7	0,4%	10,1	5,1%
- titoli azionari	0,3	0,2%	3,4	1,7%
- OICR obbligazionari	0,8	0,4%	0,3	0,1%
- OICR azionari	0,1	0,1%	0,1	0,1%
- fondi di fondi hedge	0,5	0,2%	0,4	0,2%
Disponibilità liquide	11,3	5,8%	28,9	14,6%
- Conti Deposito	0,0	0,0%	5,0	2,5%
- liquidità di C/C	11,3	5,8%	23,9	12,0%
Polizze	0,0	0,0%	5,0	2,5%
Fondi chiusi	3,0	1,5%	4,6	2,3%
- Fondo per lo sviluppo del territorio	1,8	0,9%	3,0	1,5%
- Housing Sociale	0,1	0,1%	0,4	0,2%
- Private Equity	1,0	0,5%	1,2	0,6%
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	195,2	100,0%	198,3	100,0%

3. Gli investimenti correlati alla missione

Anche nel 2014, come per gli anni passati, la Fondazione ha continuato ad effettuare investimenti che non hanno esclusivamente come obiettivo quello di generare proventi finanziari, per lo meno nel breve periodo, ma contribuiscono a perseguire gli scopi statutari della Fondazione.

Rientrano in questa tipologia gli investimenti nei già citati Fondo per lo Sviluppo del Territorio, che ha perfezionato l'acquisto di una partecipazione di minoranza nella società proprietaria del Porto Mirabello alla Spezia, e nel Fondo Housing Sociale Liguria che nel corso del 2014 ha acquistato a Genova un edificio destinato ad alloggi per studenti universitari, riservandone una quota a studenti spezzini.

E' stata inoltre ultimata la costruzione, attraverso la società strumentale Fondazione Opere Sociali Srl, del fabbricato destinato a nuovo Polo Riabilitativo del Levante Ligure gestito dalla Fondazione Don Gnocchi Onlus.

In chiusura d'esercizio la Fondazione Opere Sociali Srl ha poi incorporato la Fondazione Eventi Srl, società strumentale operante nel settore culturale, ai fini di razionalizzare la gestione delle relative attività.

Nel 2014 sono infine proseguiti i lavori di ristrutturazione dell'immobile di Ortonovo destinato a nuova sede della P.A. di Luni e sono state completate le attività progettuali relative alla ristrutturazione dell'immobile in località Sant'Anna della Spezia che ospiterà l'innovativo Campus Agri Sociale dell'associazione AGAPO per giovani autistici.

4. I proventi realizzati e la redditività del patrimonio finanziario

Il risultato di gestione del portafoglio finanziario, considerando anche le rivalutazioni e svalutazioni in conto capitale dei titoli e strumenti in deposito amministrato ed al netto degli accantonamenti al fondo imposte, ammonta a fine anno a circa 11 milioni di euro, in aumento del 43% rispetto a quanto generato nel 2013.

Tale risultato corrisponde ad una redditività del 5,4% circa sul patrimonio medio ai valori di bilancio.

4.1. Le immobilizzazioni finanziarie

Nel 2014 i dividendi realizzati dalle partecipazioni strategiche sono risultati pari a circa 5,4 milioni di euro, in linea rispetto a quanto incassato nell'anno precedente.

Nello specifico, i dividendi corrisposti da Intesa Sanpaolo sono risultati pari a 1,8 milioni di euro, corrispondenti a un dividend yield, calcolato sui valori di carico del 2,2%, ed il relativo ammontare è risultato inferiore rispetto all'anno precedente a causa delle vendite parziali che hanno interessato il titolo.

Il dividendo distribuito da Carispezia è stato pari a 2,35 milioni di euro, in aumento rispetto a quanto incassato nel 2013, grazie alle positive performance dell'istituto in controtendenza rispetto ai competitors del settore bancario di riferimento.

Infine il dividendo percepito da Cassa Depositi e Prestiti è stato pari a 1,09 milioni di euro, inferiore rispetto all'esercizio precedente nel quale fu distribuito da CDP un dividendo straordinario.

Si precisa che tali poste sono al lordo della componente fiscale.

4.2. Il portafoglio gestito della Fondazione

Il comparto della sicav Alpha Conservative rappresenta l'investimento con il peso maggiore all'interno del portafoglio finanziario, con un controvalore a fine 2014 di 50,3 milioni di euro, e nel corso del 2014 ha fatto registrare una performance lorda pari a +6,1%, contro il +10,4% del benchmark di riferimento.

In termini reddituali tale risultato si è tradotto in una rivalutazione, al lordo della fiscalità, pari a 2,9 milioni di euro circa (2,4 milioni di euro al netto della fiscalità). La performance da sottoscrizione (avvenuta nel corso del 2008) è pari al 11,8% mentre è pari al 11,6% da ottobre 2012, data in cui è subentrato l'attuale gestore.

Il controvalore degli investimenti detenuti direttamente dalla Fondazione in deposito amministrato, ai valori di mercato del 31 dicembre 2014, ammonta a 49,6 milioni di euro circa, comprensivo degli strumenti monetari. La gestione di tali investimenti ha permesso di generare

proventi complessivi, pari a circa 690 mila euro (2,9% calcolato sulla giacenza media del portafoglio) e imputabili a:

- 184 mila euro di dividendi incassati dai titoli azionari, da fondi azionari e dai fondi chiusi;
- 235 mila euro di interessi sui titoli obbligazionari, strumenti assimilati, e strumenti monetari;
- 81 mila euro derivanti dalle movimentazioni tattiche effettuate;
- 188 mila euro di rivalutazioni di strumenti non immobilizzati.

5. Gli oneri di gestione

A fronte dei maggiori proventi registrati dalla Fondazione nel 2014, nel rispetto delle previsioni del DPP, anche gli oneri di gestione, al netto degli accantonamenti fiscali, hanno registrato una diminuzione di oltre 60.000 euro rispetto all'esercizio precedente.

L'impatto fiscale conseguente le nuove disposizioni della Legge di Stabilità pari ad euro 1.078.764, per il 2014 è stato compensato dall'equivalente credito fiscale riconosciuto nella nuova norma, iscrivendo un provento straordinario per l'importo corrispondente.

Tale credito si esaurisce nell'esercizio e quindi nei prossimi anni si registrerà un rilevante impatto fiscale sui risultati di bilancio.

6. L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

Come già descritto la Fondazione ha intrapreso un percorso che porterà ad un'evoluzione del modello gestionale del proprio portafoglio, con l'obiettivo di renderlo maggiormente efficiente, recependo al tempo stesso le linee guida della Carta delle Fondazioni in ordine alla separatezza delle funzioni, al controllo dei rischi e alle best practice gestionali.

Nel 2015, pertanto, verrà concretizzato lo studio di fattibilità sull'adozione della piattaforma comune ad altre Fondazioni. Tuttavia, dati i tempi stimati per l'avvio del progetto, il 2015 rappresenterà per la Fondazione un anno di transizione, nell'ambito del quale l'allocatione del portafoglio continuerà a mantenere un'impostazione relativamente prudente e rivolta innanzitutto alla salvaguardia dei valori investiti con l'obiettivo di cogliere, attraverso operazioni mirate, le opportunità che via via dovessero presentarsi.

A tal fine, anche per il 2015 la Fondazione continuerà a dotarsi dell'analisi ALM, al fine di monitorare la sostenibilità finanziaria delle erogazioni dato il vincolo di conservazione del patrimonio in termini reali.

In quest'ottica verrà proseguito il percorso di diversificazione del patrimonio con la dismissione di una ulteriore quota di azioni Intesa. A tal fine il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15 gennaio 2015 ha deliberato di procedere alla vendita di 5 milioni di opzioni call, corrispondenti alle opzioni già vendute nel corso del 2014 e non andate in esercizio, con scadenza entro giugno 2015.

I proventi realizzati dalle precedenti dismissioni verranno investiti in strumenti che garantiscano la protezione del capitale ed una redditività superiore agli investimenti monetari, in attesa dell'implementazione del nuovo modello di gestione.

Nel contempo la Fondazione dedicherà particolare attenzione, come già avvenuto negli scorsi esercizi, ad investimenti volti anche a sostenere lo sviluppo economico e sociale del territorio di riferimento.

7. L'attività istituzionale

7.1. Le delibere di erogazione

Le erogazioni complessivamente deliberate nell'esercizio 2014 ammontano a 3.235.829 euro, superando anche quest'anno il livello minimo fissato dal DPP a 3.000.000 euro.

L'Assistenza Sociale si è confermata come il primo settore di intervento cui sono stati assegnati 1.260.956 euro pari al 38,97% del totale erogato.

Riguardo gli altri settori rilevanti, sono stati destinati 1.225.873 euro all'Arte, attività e beni culturali (37,88%) e 649.000 euro all'Istruzione universitaria e ricerca (20,06%). Sono stati infine erogati 100.000 euro nell'ambito del settore Volontariato, filantropia e beneficenza (3,09%).

7.2. I settori rilevanti

Assistenza Sociale

In questo settore la Fondazione ha dato continuità all'attività del Tavolo Sociale, organismo di consultazione permanente comprendente i rappresentanti dei Distretti socio-sanitari della provincia, della Società della Salute della Lunigiana, del Forum del Terzo Settore e del Centro di Servizio per il Volontariato - Vivere Insieme.

All'interno del Tavolo Sociale è stata effettuata l'analisi dei prioritari bisogni socio-sanitari e sono stati definiti gli obiettivi degli interventi anche a seguito della verifica dei risultati delle precedenti iniziative, consentendo alla Fondazione di selezionare i relativi progetti, mediante specifici bandi di erogazione riservati ad organismi del Terzo Settore in rete fra loro, nell'ambito delle aree di intervento previste dal DPP.

Nelle medesime aree di intervento sono inoltre stati sviluppati progetti propri mediante i quali la Fondazione ha consolidato il ruolo di catalizzatore di risorse pubbliche e private, coinvolgendo enti e associazioni nella costruzione di un nuovo welfare di comunità.

Nell'area delle **Nuove povertà**, in particolare, la Fondazione è riuscita ad esprimere compiutamente la propria autonoma capacità progettuale, con interventi destinati a sostenere l'emergenza alimentare ed abitativa, come *l'Emporio della Solidarietà*, promosso in collaborazione con Caritas e Distretti socio-sanitari, e il *Fondo Salva Sfratti* realizzato in collaborazione con 22 comuni della provincia spezzina e le associazioni di proprietari e inquilini.

La Fondazione ha inoltre finanziato, attraverso il bando di erogazione, progetti proposti e realizzati da reti di organismi appartenenti al Terzo Settore volti al sostegno di persone in condizione di disagio socio-economico e finalizzati a contrastare l'emergenza abitativa e alimentare.

È proseguito, infine, l'aiuto concreto a nuclei familiari in condizione di particolare vulnerabilità economica e con difficoltà di accesso al credito grazie al nuovo intervento di *Microcredito*, realizzato in collaborazione con Banca Carispezia, Caritas, Distretti socio-sanitari provinciali e un gruppo di volontari ex dipendenti della Cassa di Risparmio della Spezia.

Nell'area della **Disabilità**, alla prosecuzione di laboratori sperimentali a matrice socio-educativa, realizzati all'interno di centri per disabili gestiti dai Distretti socio-sanitari, si sono affiancati i progetti del Terzo Settore finanziati attraverso il bando di erogazione. Si tratta di interventi finalizzati al miglioramento della qualità di vita di persone disabili e con disagio psichiatrico attraverso iniziative ludico-ricreative e di inclusione socio-lavorativa, anche in particolari settori come l'autismo.

È stato inoltre confermato il sostegno alle attività della Fondazione Manlio Canepa e della Fondazione Tender to Nave Italia Onlus.

Nell'ambito del **Disagio giovanile** è proseguita l'esperienza della *GOSP-Giovane Orchestra Spezzina*, formata da 80 adolescenti seguiti dai servizi sociali o provenienti dalle case-famiglia di tutto il territorio provinciale, ispirata al *Sistema Abreu* e avente come obiettivo quello di promuovere, attraverso il linguaggio universale della musica, l'integrazione e la socializzazione di giovani con disagio sociale.

Mediante il bando di erogazione sono state finanziate attività innovative di sostegno per la tutela di minori e giovani a rischio di emarginazione sociale e dispersione scolastica tramite il potenziamento delle capacità genitoriali nella gestione e soluzione delle problematiche familiari.

Relativamente all'area **Servizi alla persona** è proseguito il sostegno al progetto *Cure palliative domiciliari per il malato oncologico terminale* - realizzato in collaborazione con l'Asl 5 Spezzino e l'Associazione Gigi Ghirotti Onlus - nell'ambito del quale sono state poste le basi per l'assunzione del servizio da parte delle strutture sanitarie pubbliche locali.

Particolare attenzione è stata inoltre riservata all'attività continuativa di associazioni senza scopo di lucro ed enti religiosi, sostenendone mediante specifico bando di erogazione il variegato impegno verso le categorie socialmente deboli.

Si sono infine avviate attività propedeutiche alla creazione di una **Fondazione di Comunità**, cui partecipino istituzioni pubbliche e soggetti privati, al fine di contribuire con risorse economiche e personali a specifiche iniziative in risposta alle nuove emergenze sociali.

Accanto alle tradizionali forme di intervento, in ambito socio-sanitario la Fondazione ha effettuato una serie di **investimenti correlati alla missione** per raggiungere gli obiettivi istituzionali nel settore, tra cui il completamento del *Nuovo Polo Riabilitativo del Levante Ligure*, l'avvio dei lavori di ristrutturazione di un'ex casa cantoniera destinata a nuova sede della Pubblica Assistenza Luni, il recupero di un fabbricato e annessi terreni circostanti per creare un *Campus Agrisociale* gestito da ragazzi autistici e dalle loro famiglie e i primi interventi del *Fondo Housing Sociale Liguria* per affrontare le difficoltà abitative di giovani ed anziani.

Arte, attività e beni culturali

È il settore nel quale la Fondazione, attraverso la società strumentale *Fondazione Eventi*, dotata di idonee professionalità e strumenti di intervento, è riuscita a consolidare un'autonoma capacità progettuale e organizzativa di iniziative culturali, sia offrendo i propri servizi a terzi sia svolgendo con successo il ruolo di vero e proprio *investitore culturale*.

Obiettivo prioritario è stato quello di accrescere gli stimoli della comunità locale per consentirne la partecipazione attiva e consapevole alle varie iniziative, ampliandone la conoscenza e l'interesse per le varie forme di produzione culturale.

Gli interventi si sono articolati nelle seguenti aree:

- **Eventi musicali:** la Fondazione ha potenziato l'attività di autonoma offerta di eventi realizzando la rassegna di musica classica *Concerti a Teatro*, cui hanno partecipato artisti di fama internazionale ma anche giovani musicisti locali, che ha colmato un vuoto nell'offerta musicale del teatro cittadino. Sono proseguiti inoltre i *Martedì Musicali*, consolidata rassegna estiva che nella nuova formula ha visto il coinvolgimento dei comuni del Golfo della Spezia, così come avvenuto con il tradizionale *Festival Internazionale del Jazz*.

- **Creatività giovanile:** la rinnovata direzione del *Festival della Mente* ha dedicato particolare attenzione ai temi legati alle nuove generazioni e valorizzato, attraverso la prima edizione di *Parallelamente*, le espressioni culturali giovanili locali. E' proseguita l'iniziativa multidisciplinare *Lo Spazio Inventato* che ha avviato una nuova collaborazione con lo Spazio BOSS, organizzato dai circoli e locali Arci spezzini. A fine anno, è stato inaugurato *Spazio 32*, nuova sede della biblioteca della Fondazione e spazio culturale rivolto soprattutto ai giovani le cui prime iniziative sono state dedicate al tema del fumetto e della graphic novel. E' stata infine avviata la collaborazione con *Fondazione Fotografia Modena* con il finanziamento di due borse di studio per l'accesso a corsi di specializzazione da parte di giovani fotografi spezzini.

- **Valorizzazione dell'identità storico-culturale:** è proseguito l'impegno a favore delle Borgate Marinare per la realizzazione della sfilata dell'89° *Palio del Golfo*. È stato inoltre rinnovato il progetto editoriale *Il Vocabolario del dialetto spezzino* unitamente al sostegno di ulteriori iniziative, come premi culturali ed altri eventi con l'intento di valorizzare tradizioni ed eccellenze culturali del territorio.

- **Formazione culturale:** è stato confermato l'impegno della Fondazione a favore dei progetti di formazione culturale delle nuove generazioni nei settori del Teatro, della Musica e dell'Educazione Civica. Il progetto *LINK-Teatro Scuola* ha coinvolto tutti gli Istituti superiori della provincia spezzina e ha potenziato il ruolo dei mediatori teatrali nei laboratori delle scuole, incentrando la rassegna degli spettacoli degli studenti al Teatro Civico su un unico tema di impegno civile. Nel campo della formazione civica è stata realizzata la mostra *Freedom Fighters. I Kennedy e la battaglia per i diritti civili* che ha celebrato i 50 anni dell'approvazione negli Stati Uniti della legge sui diritti civili. Si è inoltre avviato il progetto *Una Rondine vola su La Spezia* in collaborazione con l'Associazione Rondine Cittadella della Pace Onlus di Arezzo, rivolto alle scuole superiori con l'obiettivo di fornire strumenti per la gestione dei conflitti e favorire la cultura del

dialogo e della pace. È stato infine promosso in collaborazione con l'Osservatorio Permanente Giovani Editori un progetto sperimentale triennale, nell'ambito dell'iniziativa *Il Quotidiano in Classe*, incentrato sulla diffusione nelle scuole superiori degli strumenti digitali per la lettura dei principali quotidiani nazionali. Tale intervento è teso a testare un nuovo modello formativo nel percorso di educazione alla cittadinanza e servirà come base per esportare, anche a livello nazionale, la didattica integrata *carta e digitale*.

Istruzione universitaria e ricerca

L'accorpamento in un unico settore degli interventi a sostegno degli studi universitari e della ricerca è frutto del crescente ruolo svolto dal Polo Universitario spezzino quale centro di formazione specialistica, ove alla consolidata attività didattica si affianca lo sviluppo di iniziative di ricerca. Ciò ha indotto il nostro Ente ad incrementare il contributo a favore della Fondazione *Promostudi* per la gestione del Polo G. Marconi, destinando nel contempo un finanziamento triennale alle attività di due ricercatori dell'Università di Genova svolte all'interno del Polo.

Nel tradizionale campo della ricerca medica, in accordo con le linee guida Acri in tale materia, sono stati finanziati progetti di ricerca, condivisi con l'Asl 5 e destinati a svolgersi all'interno delle strutture ospedaliere locali, rivolti alle più diffuse patologie con ricadute socio-sanitarie per il nostro territorio.

7.3 Gli altri settori di intervento

Volontariato, filantropia e beneficenza

Gli interventi in questo settore sono stati prioritariamente rivolti al sostegno della Fondazione con il Sud e alle altre iniziative umanitarie nazionali e internazionali promosse dall'Acri, oltre che all'accantonamento dei fondi per le attività degli organismi regionali e locali in adempimento della Legge 266/1991.

Conclusioni

L'avanzo d'esercizio di € 9.055.504, una volta effettuati gli accantonamenti a riserva legale ed al fondo per il volontariato ex legge 266/91, consente di destinare all'attività di istituto l'importo di € 3.521.733 e di assegnare € 452.775 al fondo per l'integrità del patrimonio, € 1.511.415 al fondo di stabilizzazione delle erogazioni la cui consistenza risulta in tal modo prossima all'obiettivo del DPP triennale, ed € 1.500.000 al fondo per le erogazioni future, di cui € 600.000 ad incremento delle erogazioni 2015.

Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2014

Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia

STATO PATRIMONIALE

	ATTIVO	31.12.2013	31.12.2014
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali:	7.560.404	7.981.165
	a) beni immobili di cui:	6.690.641	7.132.997
	beni immobili strumentali	6.690.641	7.132.997
	b) beni mobili d'arte	401.739	420.739
	c) beni mobili strumentali	450.024	407.737
	d) altri beni	18.000	19.692
2	Immobilizzazioni finanziarie:	126.034.069	99.786.690
	a) partecipazioni in società strumentali di cui:	3.696.702	6.169.916
	- partecipazioni di controllo	3.696.702	6.169.916
	b) altre partecipazioni di cui:	112.482.991	82.192.261
	- partecipazioni di controllo		
	d) altri titoli	2.997.376	4.567.513
	e) crediti v/partecipate di cui:	6.857.000	6.857.000
	- v/partecipazioni in società strumentali	6.857.000	6.857.000
3	Strumenti finanziari non immobilizzati:	57.921.094	69.623.158
	b) strumenti finanziari quotati di cui:		
	- titoli di debito	1.593.448	10.472.720
	- titoli di capitale	8.459.395	3.361.995
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	47.868.251	55.788.443
4	Crediti di cui:	880.008	1.845.073
	esigibili entro l'esercizio successivo	166.371	172.529
5	Disponibilità liquide	11.513.184	29.155.828
7	Ratei e risconti attivi	33.769	91.415
	TOTALE DELL'ATTIVO	203.942.528	208.483.329

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO		31.12.2013	31.12.2014
1	Patrimonio netto:	188.766.737	190.444.304
	a) fondo di dotazione	46.265.768	46.265.768
	b) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	127.089.922	126.981.814
	d) riserva obbligatoria	13.196.988	15.008.088
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	1.339.464	2.188.634
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	0	0
	g) avanzo (disavanzo) residuo	874.595	0
2	Fondi per l'attività d'istituto	4.916.273	8.733.494
	a) fondo stabilizzazione delle erogazioni	1.703.399	3.693.014
	b) fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	3.100.190	4.915.342
	c) fondo per le erogazioni negli altri settori statutari	100.000	100.000
	d) altri fondi	12.684	25.138
3	Fondo per rischi e oneri	395.930	920.407
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	19.459	16.051
5	Erogazioni deliberate	935.706	1.012.594
	a) nei settori rilevanti	612.919	913.665
	b) negli altri settori statutari	322.787	98.929
6	Fondo per il volontariato	244.071	385.162
7	Debiti di cui: esigibili entro l'esercizio successivo	8.642.270	6.927.803
		3.469.333	4.460.408
8	Ratei e risconti passivi	22.082	43.514
	TOTALE DEL PASSIVO	203.942.528	208.483.329
	CONTI D'ORDINE	31.12.2013	31.12.2014
	Impegni di erogazione:	795.120	872.278
	Esercizio 2014	795.120	0
	Esercizio 2015	0	655.078
	Esercizio 2016	0	217.200
	Impegni per investimenti:	6.264.524	15.970.380
	Fondo comune di investimento mobiliare	904.878	570.380
	Fondo comune di investimento immobiliare	5.225.000	13.900.000
	Impegno esercizi futuri v/Società strumentale	134.646	1.500.000
	Totale Conti d'ordine	7.059.644	16.842.658

CONTO ECONOMICO

	CONTO ECONOMICO	31.12.2013	31.12.2014
2	Dividendi e proventi assimilati:	5.553.304	5.392.878
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	5.352.856	5.246.812
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	200.448	146.066
3	Interessi e proventi assimilati:	357.857	277.882
	a) da immobilizzazioni finanziarie	50.478	37.737
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	295.393	138.198
	c) da crediti e disponibilità liquide	11.986	101.947
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	1.017.541	3.100.809
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	738.344	1.617.573
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	58	-4.920
9	Altri proventi di cui: contributi in conto esercizio	0	1.078.764
10	Oneri:	-2.231.543	-2.298.133
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	588.734	570.247
	b) per il personale	315.791	347.230
	c) per consulenti e collaboratori esterni	76.831	76.378
	d) per servizi di gestione del patrimonio	59.738	60.682
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	10.195	6.215
	g) ammortamenti	351.224	261.482
	h) accantonamenti	395.930	525.025
	i) altri oneri	433.100	450.874
11	Proventi straordinari di cui: plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	13.789.538	1.275.724
		0	1.163.256
12	Oneri straordinari di cui: minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-13.867.163	-224.050
		6.203	0
13	Imposte	-72.661	-1.161.023
	AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	5.285.275	9.055.504

		31.12.2013	31.12.2014
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	1.057.055	1.811.101
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:	0	17.000
	a) nei settori rilevanti	0	17.000
	b) negli altri settori statutari	0	0
16	Accantonamento al fondo per il volontariato	140.941	241.480
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:	3.212.684	6.533.148
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0	1.511.415
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	3.100.000	4.900.000
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	100.000	100.000
	d) agli altri fondi	12.684	21.733
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		452.775
	AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO	874.595	0

**Nota integrativa
al Bilancio Consuntivo
al 31 dicembre 2014**

Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia

CRITERI DI REDAZIONE

Il presente bilancio dell'esercizio che chiude al 31 dicembre 2014 è stato redatto, secondo le regole contenute nell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, essendo in corso di predisposizione il regolamento di cui all'art. 9 comma 5 del Dlgs 17.5.1999 n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità), e tenendo conto delle disposizioni dettate dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del MEF con Decreto del 20 marzo 2015 (in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale) con il quale sono state definite le misure degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio per l'esercizio 2014.

Il bilancio di esercizio è composto:

- dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione;
- dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte;
- dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono stati redatti in conformità agli schemi riportati rispettivamente negli allegati A e B dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 osservate le disposizioni normative contenute nel Codice Civile all'art. 2423.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Non sono state riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

I principi contabili sono stati applicati in continuità con quelli adottati negli esercizi precedenti.

Il Conto economico, che è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale:

- rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno,
- evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

I criteri di valutazione applicati nella predisposizione del bilancio chiuso al 31/12/2014 non hanno subito variazioni rispetto a quelli adottati per il bilancio dell'esercizio precedente,

Si evidenzia che anche per l'esercizio 2014 la Fondazione, preso atto delle osservazioni e degli approfondimenti della Commissione ACRI in materia di criteri di redazione e di valutazione di bilancio, si è avvalsa della disposizione derogatoria contenuta nell'art. 9, comma 4, del D.Lgs

n.153/99 che consente l'utilizzo della plusvalenza a suo tempo accantonata a patrimonio, nell'ambito della "Riserva da rivalutazione e plusvalenze" (riserva costituita dalle plusvalenze relative alle partecipazioni nella società bancaria conferitaria) per la "sterilizzazione" degli oneri straordinari contabilizzati al conto economico.

Inoltre, vengono fornite informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Gli importi evidenziati in bilancio e nella presente nota integrativa sono arrotondati all'unità di euro conformemente agli importi indicati nel bilancio d'esercizio.

Il bilancio di esercizio è sottoposto a revisione contabile volontaria.

Al fine di perseguire la massima trasparenza di bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio al 31.12.2014, vengono illustrati seguendo l'ordine delle voci del Bilancio stesso, sono conformi a quelli adottati negli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art 2426 del C.C. e dal punto 10) del citato Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

Per ogni voce del Bilancio viene inoltre fornita, al fine di offrire una migliore comprensione del suo contenuto, una descrizione delle principali poste in essa allocate.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

1) Immobilizzazioni materiali e immateriali

Nella voce trovano evidenza, in generale, gli elementi materiali di uso durevole e gli elementi immateriali o intangibili che costituiscono costi la cui utilità si produce su un arco temporale pluriennale destinati a permanere nella Fondazione (art.2424-bis del codice civile e paragrafo 5.1 del provvedimento del Tesoro), in quanto trattasi di investimenti patrimoniali o di investimenti destinati a perseguire uno scopo istituzionale.

Il criterio contabile è quello del costo di acquisto, come previsto dall'art.2426, numero 1), del codice civile, dai principi contabili OIC n.16 (immobilizzazioni materiali) e n.24 (immobilizzazioni immateriali) e del paragrafo 10.4 del Provvedimento del Tesoro.

Il criterio di valutazione è il costo storico, rettificato in presenza di perdite di valore durevoli o di riduzione durevole delle condizioni di utilizzo secondo i richiamati principi contabili OIC e paragrafo 10.6 del Provvedimento del Tesoro.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati al conto economico dell'esercizio.

I criteri adottati nell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente; i cespiti sono ammortizzati laddove gli stessi risultano essere strumentali all'attività di funzionamento, in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Gli ammortamenti dei cespiti sono calcolati a quote costanti prendendo come riferimento le aliquote annue massime fiscalmente consentite, ancorché il concetto di deducibilità fiscale non trovi concreta applicazione, in considerazione della natura di ente non commerciale rivestita dalla Fondazione.

Le aliquote utilizzate riflettono, in ogni caso, la vita utile residua dei cespiti da ammortizzare. L'inizio dell'ammortamento è fatto coincidere con il periodo di entrata in funzione del bene ed il termine della procedura coincide o con l'esercizio della sua alienazione, o con quello in cui raggiunge il completo ammortamento del bene in questione. Indipendentemente dall'ammortamento calcolato, le immobilizzazioni saranno svalutate in caso di perdite durevoli di valore; tuttavia, se in esercizi successivi venissero meno i motivi della svalutazione, si procederà al ripristino del relativo valore originario.

I costi sostenuti per l'acquisto delle opere d'arte non sono ammortizzati.

I beni durevoli la cui utilizzazione è limitata nel tempo, e che abbiano un costo di modesta entità, possono non essere iscritti tra le immobilizzazioni; nel caso il loro costo viene imputato interamente al conto economico nell'esercizio in cui è sostenuto.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al valore di costo, al netto dei relativi ammortamenti detratti in forma diretta. Le aliquote utilizzate riflettono, in ogni caso, la vita utile residua dell'immobilizzazione.

2) Immobilizzazioni finanziarie

Nella voce trovano evidenza gli elementi finanziari destinati a permanere durevolmente nella Fondazione (art.2424-bis del codice civile e paragrafi 5.1 e 5.3 del Provvedimento del Tesoro) in quanto trattasi di investimenti patrimoniali duraturi ovvero destinati a perseguire uno scopo istituzionale.

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni e da titoli che rappresentano investimenti durevoli della Fondazione.

Il criterio contabile è quello di acquisto, come previsto dall'art.2426, numero 1) del codice civile, dai principi contabili OIC n.20 e n.21 e dal paragrafo 10.4 del Provvedimento del Tesoro.

Il criterio di valutazione è il costo, rettificato in presenza di perdite durevoli, secondo i principi contabili OIC n.20 e n.21 e quanto disposto dal paragrafo 10.6 del Provvedimento del Tesoro. La valutazione al minor valore non può essere mantenuta nei successivi esercizi se sono venute meno le motivazioni della rettifica effettuata. Il processo di ripristino di valore non può superare il costo originario.

Il relativo valore è determinato sulla base della comparazione con il valore corrispondente alla frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata,

detratti i relativi dividendi; per le società quotate il relativo valore è determinato indipendentemente da quello desunto dall'andamento del suddetto titolo in borsa al termine dell'esercizio.

La partecipazione nella società bancaria conferitaria è iscritta al costo di acquisto, corrispondente al valore di conferimento dell'originaria azienda bancaria (paragrafo 10.9 del Provvedimento del Tesoro), salvo gli eventuali valori derivanti dalle successive operazioni di strutturazione societaria, o eventuali incrementi rappresentati da oneri di diretta imputazione.

Tra le partecipazioni di controllo aventi finalità inerenti la realizzazione degli scopi statutari della Fondazione, la società strumentale opera nel settore dell'Arte e delle Attività Culturali e nel settore dell'Assistenza Sociale.

La finalità della partecipazione in società strumentali non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

Gli strumenti finanziari sono iscritti tra le immobilizzazioni solo se costituenti forme di investimento durevole.

3) Strumenti finanziari non immobilizzati

Nella voce trovano evidenza gli strumenti finanziari destinati alla negoziazione che non sono investimenti strategici o duraturi (art.2424 del codice civile e paragrafo 5.3 del Provvedimento del Tesoro) in quanto finalizzati alla produzione esclusiva del reddito.

Gli strumenti finanziari quotati – ivi compresi i fondi comuni di investimento aperti armonizzati in quanto a essi assimilabili e gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale – vengono valutati al valore di mercato (paragrafo 10.8 del Provvedimento del Tesoro).

Le eventuali svalutazioni sono riprese se successivamente sono venuti meno i motivi che le hanno causate.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono costituiti da quote di organismi di investimento collettivo del risparmio e da altri titoli tra cui BTP, obbligazioni bancarie, titoli azionari, fondi obbligazionari e azionari, polizza assicurativa e da residuale quota di Fondi Hedge.

Le parti di organismo di investimento collettivo del risparmio sono considerati strumenti finanziari quotati.

La svalutazione e la rivalutazione viene effettuata con una rettifica in diminuzione o in aumento del valore dei titoli valutati; il saldo netto di tale operazione è riportato nel conto economico.

4) Crediti

La voce include normalmente i rapporti creditorî di origine negoziale o normativa.

Il criterio contabile è quello del valore nominale.

Il criterio di valutazione è quello del presumibile valore di realizzazione (art.2426, numero 8), del codice civile e dal principio contabile OIC n.15).

5) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono rappresentate dai saldi dei conti correnti e depositi bancari, nonché dalle giacenze di cassa contanti alla data di chiusura dell'esercizio.

Il criterio contabile è quello del valore nominale.

Non si effettuano compensazioni tra i conti bancari attivi e passivi, anche se della stessa natura e tenuti presso la stessa banca. I saldi di deposito sono comprensivi delle competenze maturate alla data di rendicontazione.

6) Altre attività

Nella voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo.

Tale voce, non presente nel bilancio chiuso al 31.12.2014, è destinata ad accogliere i costi che sono stati sospesi in applicazione del principio della competenza temporale, e verranno imputati al conto economico nel momento della loro effettiva manifestazione.

7) Ratei e risconti attivi

La voce contiene i proventi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio o in esercizi futuri e i costi di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'anno (art.2424-bis del codice civile).

Sono iscritti in tali voci le quote di oneri e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

A titolo esemplificativo rientrano in questa voce: la quota di interessi sulle attività finanziarie detenute dalla Fondazione, i ricavi di competenza, gli oneri sostenuti in anticipo rispetto al periodo di competenza (es. i premi assicurativi).

In base al paragrafo 2.1 del Provvedimento del Tesoro la rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento (come previsto dall'art.2423-bis del codice civile), e del principio di prudenza.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

1) Patrimonio netto

La voce del Patrimonio netto esprime la consistenza contabile del patrimonio della Fondazione, ed è composta dalle seguenti sottovoci:

- il Fondo di dotazione che è costituito dal valore iniziale di conferimento dell'azienda bancaria conferitaria realizzato in attuazione della c.d. legge Amato, eventualmente incrementato della quota destinata a patrimonio come previsto dai paragrafi 14.4 e 14.5 del Provvedimento del Tesoro. Il fondo, di norma intangibile, può essere intaccato da eventuali perdite o minusvalenze, anche da valutazione, relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria ex art.9,

comma 4, del D.Lgs. n.153/99, la cui copertura trova capienza nelle seguenti riserve patrimoniali evidenziate in ordine di priorità: voci c), e), d).

- la Riserva da rivalutazioni e plusvalenze che accoglie, in deroga agli ordinari criteri contabili di rilevazione delle variazioni in conto economico, le plusvalenze e le minusvalenze da realizzo o da valutazione relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria intervenute successivamente all'iniziale conferimento. L'art.9, comma 4, del D.Lgs. n.153/99 consente di imputare direttamente a patrimonio netto, in tutto o in parte, le svalutazioni, le rivalutazioni, le plusvalenze e le minusvalenze relative alle partecipazioni nella società bancaria conferitaria.

- la Riserva obbligatoria che accoglie gli accantonamenti effettuati annualmente a valere sull'avanzo di gestione nella misura stabilita dall'Autorità di vigilanza (art.8, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n.153/99. L'accantonamento alla riserva obbligatoria costituisce il presidio patrimoniale minimo previsto dalle vigenti disposizioni di vigilanza. Anche per l'anno 2014 l'accantonamento è determinato in misura pari al venti per cento dell'avanzo dell'esercizio.

- la Riserva per l'integrità del patrimonio, che accoglie gli accantonamenti effettuati annualmente a valere sull'avanzo di gestione nei limiti e nella misura massima stabilita dall'Autorità di vigilanza (art.8, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n.153/99, ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. Tale accantonamento fissato in misura non superiore al 15% dell'avanzo di gestione, in coerenza alle disposizioni dettate dall'Autorità di vigilanza, è facoltativo e non è consentito in presenza di disavanzi pregressi da coprire.

- Altre riserve previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza.

Il patrimonio è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari.

Esso è costituito dalle plusvalenze della banca conferitaria imputate a patrimonio e si incrementa, di norma, degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio,

Nella sua amministrazione occorre osservare criteri prudenziali di rischio, in modo da conservarne il valore e ottenerne una redditività adeguata (articoli 5 e 7 del D.Lgs. n.153 del 1999).

2) Fondi per l'attività d'istituto

Sono fondi che accolgono le somme destinate all'attività di erogazione, comprese quelle accantonate a fronte di interventi pluriennali, e sono alimentati con gli accantonamenti di quote dell'avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati a seguito delle delibere assunte dagli organi della Fondazione per la realizzazione degli scopi statutari.

I fondi esprimono le risorse a disposizione della Fondazione per la sua attività istituzionale.

Tra i fondi per l'attività di istituto sono indicati i seguenti fondi:

- il Fondo stabilizzazione delle erogazioni che evidenzia le risorse accantonate per contenere la variabilità delle erogazioni annuali in un orizzonte temporale pluriennale (paragrafo 6.1 del Provvedimento del Tesoro), e viene utilizzato negli esercizi in cui i proventi non siano sufficienti a garantire gli impegni istituzionali assunti o per finanziare interventi non previsti.

- il Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari accoglie le somme destinate al perseguimento delle finalità istituzionali nei settori rilevanti ovvero negli altri settori statutari per le quali non sia stata ancora assunta la delibera di erogazione (paragrafo 7.1 del Provvedimento del Tesoro).

- Altri fondi: sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione agli investimenti mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali, e sono rappresentati in bilancio dal Fondo nazionale iniziative comuni delle Fondazioni: vi affluiscono le somme accantonate per il perseguimento degli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell'ambito dei settori ammessi previsti dalla legislazione di riferimento, attraverso il finanziamento di iniziative comuni e condivise, caratterizzate da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria o economica sia nazionali che internazionali.

3) Fondi per rischi ed oneri

La voce include gli stanziamenti destinati alla copertura di perdite o debiti, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Le passività che danno origine ad accantonamenti a fondi sono di due tipi:

- Fondi per oneri (valori finanziari, di competenza economica dell'esercizio, incerti sia nel loro ammontare che della data di estinzione);
- Fondi per rischi (valori finanziari la cui esistenza è probabile ma non certa).

4) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce accoglie le passività maturate in applicazione delle disposizioni di legge e dei contratti collettivi di lavoro vigenti a favore dei lavoratori dipendenti in forza alla data di chiusura dell'esercizio, per la parte non versata in forme di previdenza integrativa.

Viene iscritto sulla base delle modalità di calcolo previste dalla normativa. Il criterio di valutazione è determinato dalle disposizioni di legge e regolamentari.

5) Erogazioni deliberate

La voce rappresenta un debito della Fondazione e accoglie il residuo delle erogazioni istituzionali deliberate dall'Organo amministrativo della Fondazione con assunzione di impegno nei confronti di beneficiari determinati (paragrafo 7.3 del provvedimento del Tesoro), e non ancora liquidate alla data di chiusura dell'esercizio.

Le erogazioni sono riportate distintamente in relazione al settore di intervento interessato, per componente attribuita ai settori rilevanti e per quella destinata agli altri settori ammessi.

La contropartita può essere rappresentata:

- dalla destinazione dell'avanzo di esercizio, di cui alla voce 15) erogazioni deliberate in corso d'esercizio del Conto economico, ove le risorse impiegate siano quelle dell'anno;
- dall'utilizzo di uno dei Fondi per le attività d'istituto di cui alla precedente voce 2), qualora si operi sulla base delle risorse prodotte negli esercizi precedenti.

Le erogazioni revocate non costituiscono proventi dell'anno, dando origine unicamente ad una riallocazione dell'importo ai fondi per l'attività di istituto.

6) Fondo per il volontariato

La voce evidenzia le somme residue assegnate ai fondi per il volontariato istituiti ai sensi dell'art.15 della legge n.266 del 1991. Gli accantonamenti annuali vengono effettuati secondo il criterio indicato al paragrafo 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19.04.2001. L'accantonamento annuale effettuato è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti (50% dell'Avanzo di esercizio al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria).

7) Debiti

La voce include i rapporti debitori di origine negoziale o normativa.

Il criterio contabile è quello del valore nominale, con evidenziazione dei debiti con scadenza entro l'esercizio successivo.

I debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale secondo il principio della competenza. I debiti di natura tributaria, inerenti l'onere per le imposte dirette (IRES, IRAP e sostitutive), sono rilevati sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

8) Ratei e risconti passivi

La voce contiene i costi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio o in esercizi futuri e i ricavi di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'anno (art.2424-bis codice civile).

Sono iscritti in tali voci i valori che permettono di rappresentare gli oneri ed i proventi, comuni a due o più esercizi secondo il principio della competenza temporale.

In base al paragrafo 2.1 del provvedimento del Tesoro la rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento (come previsto dall'art.2423-bis del codice civile), e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio.

CONTI D'ORDINE

In generale i conti d'ordine, come richiesto dal paragrafo 8.1 del provvedimento del tesoro e dal principio n.22 dell'OIC, evidenziano i fatti gestionali che non hanno una immediata rilevanza economica o patrimoniale e vengono articolati in relazione alla categoria cui gli stessi afferiscono in:

- Impegni di erogazione: generalmente in tale conto trovano evidenza gli impegni erogativi pluriennali per le quote relative agli esercizi futuri così come richiesto dal paragrafo 8.2 del provvedimento del tesoro. Gli impegni di erogazione sono contabilizzati coerentemente con la politica adottata in materia di progetti pluriennali e progetti diretti.
- Impegni finanziari anni futuri: ovvero gli eventuali altri impegni di durata pluriennale, iscritti facendo riferimento al contratto sottostante.
- Beni di terzi: in tale conto trovano evidenza gli eventuali beni di terzi di cui la Fondazione si trovi ad avere la disponibilità (ad esempio a titolo di comodato, di deposito, ecc.).
- Beni presso terzi: in tale voce trovano evidenza gli eventuali beni che la Fondazione si trovi ad avere affidato a terzi (ad esempio a titolo di comodato, di deposito, ecc.).
- Garanzie ed impegni: vi trovano evidenza fra l'altro le eventuali garanzie prestate direttamente o indirettamente e gli impegni assunti. Le garanzie rilasciate sono contabilizzate normalmente per l'ammontare della garanzia in essere.

CONTO ECONOMICO

1) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

La voce riporta il risultato delle eventuali gestioni patrimoniali affidate a soggetti abilitati. L'eventuale risultato delle gestioni patrimoniali va indicato (paragrafo 4.4 del provvedimento del tesoro) al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione che vanno evidenziate a voce propria.

2) Dividendi e proventi assimilati

La voce accoglie i dividendi e gli altri proventi di partecipazione.

I dividendi azionari sono contabilizzati nell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione (paragrafo 2.3 del provvedimento del tesoro). Solitamente tale momento coincide con quello dell'incasso. Il criterio di contabilizzazione è quello desumibile dal principio OIC n.20, par. II.

La nuova disciplina fiscale, introdotta dalla Legge n.190/2014, art.1, comma 655, prevede che i dividendi percepiti dagli enti non commerciali concorrano alla formazione della base imponibile soggetta ad IRES limitatamente al 77,74 per cento del loro ammontare con effetto dal periodo d'imposta 2014.

3) Interessi e proventi assimilati

Nella voce trovano evidenza gli interessi derivanti:

- dagli investimenti in titoli di debito, afferenti all'eventuale portafoglio immobilizzato e a quello disponibile per la negoziazione;
- da operazioni di pronti contro termine, da depositi e conti correnti bancari;
- dalle polizze a capitalizzazione.

Gli Interessi ed i proventi assimilati, sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo di imposta o un'imposta sostitutiva, sono esposti in bilancio al netto delle imposte sostitutive applicate (paragrafo 9.1 del Provvedimento del Tesoro).

4) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il risultato della valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale (paragrafo 9.2 del Provvedimento del Tesoro).

Nella medesima voce figurano anche le eventuali componenti economiche che emergono in occasione di una riclassificazione del titolo dall'attivo immobilizzato all'attivo non immobilizzato.

5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzati a seguito della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale (paragrafo 9.3 del Provvedimento del Tesoro).

Nella stessa trovano evidenza anche i proventi e le perdite derivanti dalla negoziazione di eventuali contratti derivati.

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione (paragrafo 2.1 del provvedimento del Tesoro).

Il risultato contabilizzato è al netto delle imposte applicate (paragrafo 9.1 del Provvedimento del tesoro).

6) Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

La voce rappresenta il risultato della valutazione degli strumenti finanziari immobilizzati (paragrafo 9.4 del Provvedimento del Tesoro).

Nella medesima voce figurano anche le eventuali componenti economiche che emergono in occasione di una riclassificazione del titolo dall'attivo non immobilizzato all'attivo immobilizzato.

Le svalutazioni, le rivalutazioni, le plusvalenze e le minusvalenze relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria possono, in tutto o in parte, essere imputate, in luogo del conto economico, direttamente al patrimonio netto (paragrafo 14.1 del Provvedimento del tesoro e art.9, comma 4, del D.Lgs.n.153/99).

7) Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie

La voce rappresenta il risultato delle valutazioni (rettifiche e riprese di valore) delle attività non finanziarie, come le immobilizzazioni materiali e immateriali (paragrafo 9.5 del Provvedimento del Tesoro).

8) Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate

La voce rappresenta l'eventuale risultato positivo delle imprese strumentali esercitate direttamente con contabilità separata e specifico rendiconto nel bilancio della Fondazione.

9) Altri proventi

La voce comprende proventi diversi da quelli indicati nei punti precedenti, purchè inerenti all'attività ordinaria. In via esemplificativa trattasi di proventi derivanti dalla gestione (ma non dalla cessione) di immobili o di altri beni di natura patrimoniale (ad esempio affitti attivi), e di contributi in conto esercizio da parte di terzi.

10) Oneri

La voce accoglie gli oneri per compensi agli organi statutari, per le retribuzioni dei dipendenti, per i consulenti, per i servizi di gestione del patrimonio, per interessi passivi, per le commissioni di negoziazione, per gli ammortamenti, per gli accantonamenti e per gli altri oneri di funzionamento.

Gli oneri sono contabilizzati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data del pagamento.

Poiché la Fondazione svolge esclusivamente attività non commerciali, non essendo detraibile l'imposta sul valore aggiunto a fronte degli acquisti effettuati, la relativa imposta pagata aumenta il costo del bene o del servizio acquistato.

11) Proventi ed oneri straordinari

La voce comprende le plusvalenze derivanti dalle dismissioni di attività immobilizzate (materiali, immateriali, e finanziarie), gli altri proventi di natura straordinaria, nonché le sopravvenienze attive e le insussistenze del passivo. Nella voce trovano collocazione anche le eventuali plusvalenze derivanti dalla cessione delle partecipazioni immobilizzate nella società

bancaria conferitaria, ove non imputate direttamente al patrimonio. Nella voce trovano evidenza inoltre gli utilizzi dei fondi patrimoniali autorizzati dall'Autorità di vigilanza.

12) Oneri straordinari

La voce comprende le perdite derivanti dalle dismissioni di immobilizzazioni finanziarie, le sopravvenienze passive, le insussistenze dell'attivo e gli altri oneri, nonché le spese strettamente connesse ad operazioni patrimoniali di carattere straordinario.

Nella voce trovano collocazione anche le eventuali perdite derivanti dalla dismissione della partecipazione immobilizzata nella società bancaria conferitaria, ove non imputate direttamente al patrimonio.

13) Imposte

La voce è costituita dalle imposte e tasse di competenza dell'esercizio.

Vi trovano evidenza l'onere per le imposte dirette (Ires e Irap), le imposte sostitutive da liquidare in dichiarazione dei redditi, le imposte indirette diverse dall'IVA e le tasse (imposta di bollo, Tobin tax, IMU, altre tasse comunali, ecc.) di competenza dell'esercizio cui si riferiscono. Nella stessa trovano allocazione anche le eventuali imposte differite e anticipate (OIC n.25).

L'aliquota IRES è determinata nella misura del 27,50% della base imponibile; i dividendi concorrono alla formazione della base imponibile limitatamente al 77,74% del loro ammontare.

L'IRAP viene determinata applicando l'aliquota del 3,90% sull'ammontare complessivo delle retribuzioni al personale dipendente e assimilato, dei compensi erogati per le collaborazioni coordinate e continuative e a progetto, e dei compensi per attività di lavoro autonomo non esercitato abitualmente.

Per quanto riguarda l'IVA, tale imposta rappresenta un onere ricompreso nel costo dei beni e servizi acquistati.

Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio

La voce evidenzia il risultato della somma algebrica delle precedenti voci di cui ai punti da 1) a 13) del Conto Economico.

La voce costituisce l'ammontare delle risorse nette derivanti dall'attività di gestione della Fondazione destinata al rafforzamento del patrimonio e al perseguimento delle finalità statutarie, in conformità a quanto stabilito dall'art.8 del D.Lgs. n.153/99.

L'eventuale disavanzo dovrà essere coperto nei successivi esercizi destinando allo stesso in via prioritaria almeno una quota percentuale degli avanzi annuali; la misura dell'accantonamento è determinata in conformità alle disposizioni dell'Autorità di vigilanza,

14) Accantonamento alla riserva obbligatoria

Quota parte dell'Avanzo dell'esercizio, al netto dell'eventuale accantonamento a copertura di Disavanzi pregressi, è destinata alla riserva obbligatoria (nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio), in conformità alle disposizioni vigenti (art.8, comma 1, lettera c), del D.Lgs. n.153/99. La misura dell'accantonamento è determinata dall'Autorità di vigilanza.

15) Erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio

Accoglie le somme che nel corso dell'esercizio l'Organo amministrativo della Fondazione attribuisce a valere sul reddito del medesimo esercizio. Attualmente, a seguito dell'adozione di diversa metodologia di attribuzione dei contributi, non più a valere sui redditi del medesimo esercizio, bensì su quelli dell'esercizio precedente, la voce viene valorizzata in caso di delibere di particolare importanza.

In questo caso l'ammontare delle erogazioni deliberate trova evidenza nelle informazioni fornite nella nota integrativa, relativamente alla variazione delle disponibilità dei predetti fondi (paragrafo 12.3 del Provvedimento del tesoro).

16) Accantonamento al fondo per il volontariato

La voce accoglie l'accantonamento al Fondo per il volontariato (determinato nella misura di 1/15 del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio, meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e dedotto il 50% del reddito residuo), in applicazione delle disposizioni contenute nell'art.15 della L.266/91. La misura dell'accantonamento è determinata in conformità a quanto disposto dal paragrafo 9.7 del Provvedimento del tesoro.

17) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto

Nel dettaglio trovano accoglienza nella suddetta voce:

- la quota di Avanzo finalizzata alla stabilizzazione delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale. Nella determinazione dell'accantonamento al fondo stabilizzazione delle erogazioni e nel suo utilizzo, si tiene conto della variabilità attesa del risultato dell'esercizio, commisurata al risultato medio atteso dell'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale, tenendo conto dei paragrafi 6.2 e 6.3 del Provvedimento del tesoro.
- l'accantonamento ai fondi per l'attività di istituto destinati all'attività di erogazione del successivo esercizio, a valere sull'avanzo dell'esercizio, in conformità a quanto previsto dal Documento Programmatico Previsionale. Nella posta vanno rilevati unicamente gli stanziamenti di risorse per il perseguimento delle finalità istituzionali nei settori rilevanti e negli altri settori statutari.
- gli eventuali accantonamenti agli "altri fondi". La voce accoglie principalmente gli accantonamenti destinati alla copertura di impieghi diretti di risorse per il perseguimento delle finalità istituzionali. Nella stessa possono trovare evidenza anche gli stanziamenti effettuati sulla

base di protocolli o accordi con altre Fondazioni, in attesa di deliberazioni, quali ad esempio il Fondo nazionale iniziative comuni.

18) Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

Accoglie la quota parte dell'Avanzo dell'esercizio, al netto dell'eventuale accantonamento a copertura di Disavanzi pregressi, destinata all'ulteriore rafforzamento patrimoniale in conformità alle disposizioni dell'Autorità di vigilanza (art.8, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n.153/99. Le Fondazioni possono effettuare, con atto motivato, un accantonamento in misura non superiore al 15% dell'avanzo di esercizio; tale accantonamento facoltativo è determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

Tale accantonamento non è consentito in presenza di disavanzi pregressi non integralmente coperti. La relativa misura è determinata in conformità alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza.

Avanzo (Disavanzo) residuo

La voce accoglie le risorse residuali dopo la destinazione dell'avanzo di esercizio.

La voce evidenzia il risultato della somma algebrica dell'Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio e delle voci di cui ai punti da 14) a 18) del Conto Economico.

Tale ammontare può essere pari a zero, in quanto le destinazioni precedenti possono esaurire l'ammontare delle risorse prodotte nell'esercizio.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

1) Immobilizzazioni materiali e immateriali

DESCRIZIONE	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Immobilizz. strumentale	6.726.434	179.926	0	6.906.360
Altri immobili	859.812	374.011	0	1.233.823
Beni mobili d'arte	443.056	19.000	0	462.056
Impianti e attrezzature	495.339	25.480	0	520.819
Mobili e arredi	1.802.028	54.811	0	1.856.839
Macchine d'ufficio elettroniche	48.082	7.100	0	55.182
Beni amm.li inf. € 516,45	8.854	505	0	9.359
Altri beni materiali	20.085	9.296	0	29.381
TOT. Immobilizzazioni materiali lorde	10.403.690	670.129	0	11.073.819
F.do amm.to immobile strumentale	887.620	103.596	0	991.216
F.do amm.to altri immobili	7.985	7.985	0	15.970
F.do amm.to opere d'arte	41.317	0	0	41.317
F.do amm.to impianti e attrezzature	337.121	34.203	0	371.324
F.do amm.to mobili e arredi	1.536.246	97.425	0	1.633.671
F.do amm.to macch.uff.eletr.	40.637	3.636	0	44.273
F.do amm.to beni inf. € 516,45	8.854	505	0	9.359
F.to amm.to altri beni materiali	1.506	3.710	0	5.216
TOTALE fondi rettificativi	-2.861.286	251.060	0	-3.112.346
TOT. Immobilizzazioni materiali nette	7.542.404			7.961.473
Immobilizzazioni immateriali	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Altri beni	18.000	12.115	10.423	19.692
Totale immobilizzazioni	7.560.404			7.981.165

Le immobilizzazioni materiali, il cui costo storico ammonta a Euro 11.073.819, sono esposte al netto del fondo ammortamento ammontante a Euro 3.112.346.

Il valore degli immobili ad uso strumentale è iscritto al netto dell'ammortamento effettuato (paragrafo 3.7 del provvedimento del tesoro).

La voce comprende, tra l'altro:

- l'edificio utilizzato sia come sede della Fondazione, sia per finalità istituzionali;
- gli altri edifici utilizzati per l'attività istituzionale;
- le opere di interesse artistico-culturale acquistate dalla Fondazione per il perseguimento degli scopi istituzionali;
- i beni mobili ad uso strumentale della Fondazione.

Per il calcolo delle quote di ammortamento sono stati utilizzati i coefficienti di seguito specificati, ridotti al 50 per cento per il primo anno di entrata in funzione del bene:

a) Immobile strumentale	
Immobile strumentale sede	1,5%
altri immobili strumentali	1,5%
b) Beni e mobili d'arte	
Beni e mobili d'arte	0
c) Beni mobili strumentali	
- Macchine d'ufficio elettroniche	20%
- Mobili e arredi	12%
- Impianti telematici	20%
- Impianti di allarme	15%
- Impianti elettrici	8%
- Impianti di condizionamento	8%
- Cespiti di valore esiguo (valore unitario inferiore a 516,46 Euro)	100%
- Altri beni	15%

BENI IMMOBILI

I beni immobili sono suddivisi in due categorie:

1. bene immobile strumentale all'attività di funzionamento;
2. beni immobili strumentali all'attività istituzionale.

Immobile strumentale all'attività di funzionamento	
La Spezia Via D. Chiodo - Sede	5.915.144
Immobili strumentali all'attività istituzionale	
La Spezia Via Brugnato	516.384
Ortonovo Via Aurelia	538.531
La Spezia Loc. S. Anna	162.938
Valore a fine esercizio	7.132.997

1. Immobile strumentale all'attività di funzionamento

Si tratta dell'immobile sito in La Spezia Via D. Chiodo 36, sede della Fondazione, nel quale trovano collocazione gli uffici e gli ampi spazi adibiti all'attività istituzionale, per un valore al netto dell'ammortamento di euro 5.915.144.

La quota di ammortamento dell'immobile, determinata nella misura del 1,50%, riflette la vita utile residua del bene, tenuto conto della particolare tipologia dello stesso e del suo mantenimento di valore nel tempo, nonché dei periodici lavori di manutenzione effettuati.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono così rappresentati:

Immobile strumentale all'attività di funzionamento	
Consistenza ad inizio esercizio	5.838.814
Spese incrementative	179.926
Ammortamento dell'esercizio	- 103.596
Valore a fine esercizio	5.915.144

2. Immobili strumentali all'attività istituzionale

L'immobile sito in La Spezia, Via Brugnato, è destinato alla realizzazione degli scopi statuari della Fondazione con riferimento al settore dell'Assistenza Sociale, classificato ad uso abitativo, è stato concesso in comodato d'uso gratuito per 30 anni al Vescovo della Diocesi della Spezia, Sarzana e Brugnato per destinarlo a casa di accoglienza per persone in situazione di grave disagio sociale ed economico. La quota di ammortamento dell'immobile, determinata nella misura del 1,50%, riflette la vita utile residua del bene, tenuto conto della particolare tipologia dello stesso e del suo mantenimento di valore nel tempo, nonché dei lavori di ristrutturazione eseguiti.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono così rappresentati:

Immobile strumentale all'attività istituzionale	
Consistenza ad inizio esercizio	532.354
Spese incrementative	0
Ammortamento dell'esercizio	- 15.970
Valore a fine esercizio	516.384

L'immobile sito nel Comune di Ortonovo, Via Aurelia (ex Casa Cantoniera), è destinato alla realizzazione degli scopi statuari della Fondazione con riferimento al settore dell'Assistenza Sociale, classificato ad uso abitativo, e verrà destinato a sede della Pubblica Assistenza di Ortonovo. L'immobile, acquistato alla fine dell'esercizio 2013, non è stato ammortizzato ed è esposto in bilancio al valore di euro 538.531. L'immobile in questione è tuttora in corso di ristrutturazione. I movimenti intervenuti nell'esercizio sono così rappresentati:

Immobile strumentale all'attività istituzionale	
Consistenza ad inizio esercizio	327.458
Spese incrementative	211.073
Ammortamento dell'esercizio	0
Valore a fine esercizio	538.531

L'immobile sito nel Comune di La Spezia, loc. S.Anna, è destinato alla realizzazione degli scopi statutari della Fondazione con riferimento al settore dell'Assistenza Sociale, classificato ad uso abitativo, verrà destinato a campus agri-sociale per persone autistiche. L'immobile, acquistato all'inizio dell'esercizio 2014, non è stato ammortizzato ed è esposto in bilancio al valore di euro 162.938. L'inizio dei lavori di ristrutturazione è previsto per l'esercizio 2015.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono così rappresentati:

Immobile strumentale all'attività istituzionale	
Consistenza ad inizio esercizio	0
Costo sostenuto	120.000
Oneri accessori all'acquisto	15.915
Spese incrementative	27.023
Ammortamento dell'esercizio	0
Valore a fine esercizio	162.938

Altri beni (vedi immobilizzazioni immateriali).

Le Immobilizzazioni Immateriali, del valore residuo di Euro 19.692, sono relative a:

- oneri pluriennali per modifica statuto e regolamento per le nomine (Euro 9.696);
- spese sostenute per l'acquisto delle licenze software (Euro 1.392);
- spese sostenute per la ristrutturazione del sito web (Euro 8.604).

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al loro costo residuo (i relativi ammortamenti o svalutazioni sono detratti in forma diretta) e sono ammortizzate in cinque esercizi, in ossequio alle previsioni del Cod.Civ. all'art. 2426, n.5.

2) Immobilizzazioni finanziarie:

Le immobilizzazioni finanziarie, per l'ammontare di Euro 99.786.690, sono dettagliate nella tabella sottostante:

	VALORE DI	VALORE DI	FONDO		VALORE IN	% DI	VALORE	DIVIDENDI	VALORE IN	Rivalut
	COSTO	COSTO	SVALUTAZIONE	PARTECIPAZIONI	BILANCIO	PART.	FAZIONE	DELIBERATI	BILANCIO	Svalut
	31/12/2013	31/12/2014	2013	2014	31/12/2013		31/12/2013	2014	31/12/2014	2014
INTESA SANPAOLO S.p.A.	78.010.764	35.275.520	0	0	78.010.764	0,09	35.786.690	1.801.334	35.275.520	
CARISPEZIA S.p.A.	21.613.261	31.054.865	0	0	21.613.261	20,01	36.971.991	2.352.817	31.054.865	
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.	12.053.439	12.053.439	0	0	12.053.439	0,12623	22.895.544	1.092.661	12.053.439	
CDP RETI S.p.A.	0	3.007.830	0	0	0	0,056	2.128.954		3.007.830	
SPEDIA S.p.A.	577.246	577.246	29.794	29.794	547.452	6,62	469.286		547.452	
INTERNAZIONALE MARMI E MACCHINE S.p.A.	146.003	146.003	9.829	9.750	136.174	0,45	136.253		136.253	-79
AZIENDA AGRICOLA DIMOSTRATIVA S.p.A.	116.902	116.902	0	0	116.902	15,67	236.895		116.902	
GAL Gruppo Azione Locale Soc Coop in liquidaz.	12.137	12.137	12.137	12.137	0	7,60	0		0	
CITTA' DI SARZANA Itinerari Culturali S.c.r.l. in liquidazione	4.999	4.999	0	4.999	4.999	49,99	0		0	4999
TOTALE	112.534.751	82.248.941	51.760	56.680	112.482.991			5.246.812	82.192.261	4.920
PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI										
FONDAZIONE OPERE SOCIALI s.r.l.	10.453.702	13.026.916	0	0	10.453.702	100,00	0		13.026.916	
FONDAZIONE EVENTI s.r.l.	100.000	0	0	0	100.000	100,00	169.163		0	
TOTALE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI	10.553.702	13.026.916			10.553.702				13.026.916	
TOTALE PARTECIPAZIONI	123.088.453	95.275.857	51.760	56.680	123.036.693			5.246.812	95.219.177	4.920
ALTRI TITOLI										
	VALORE DI	VALORE DI			VALORE IN			PROVENTI	VALORE IN	
	COSTO	COSTO			BILANCIO				BILANCIO	
	31/12/2013	31/12/2014			31/12/2013			2014	31/12/2014	
FONDO SVILUPPO DEL TERRITORIO	1.840.781	2.965.781			1.840.781				2.965.781	
FONDO HOUSING SOCIALE	128.640	359.140			128.640				359.140	
FONDO PERENNIUS GLOBAL VALUE	1.027.955	1.242.592			1.027.955			37.737	1.242.592	
TOTALE ALTRI TITOLI	2.997.376	4.567.513			2.997.376			37.737	4.567.513	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	126.085.829	99.843.370	51.760	56.680	126.034.069			5.284.549	99.786.690	4.920

L'ammontare complessivo delle immobilizzazioni finanziarie risulta variato rispetto all'esercizio precedente per effetto della valutazione operata nell'esercizio per effetto della comparazione con il corrispondente valore della frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle società partecipate, in ossequio ai principi contabili enunciati nei criteri generali di valutazione.

La posta ricomprende le azioni o le quote di partecipazione nel capitale solo se destinate a essere utilizzate durevolmente.

Di seguito si evidenziano le ragioni delle movimentazioni dell'esercizio 2014.

CDP Reti S.p.A.

La variazione è dovuta all'acquisto di una partecipazione di minoranza nel capitale sociale di CDP Reti S.p.A., società controllata da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.:

Valore di costo sostenuto nell'esercizio per l'acquisto della partecipazione	3.000.000
Incrementi per oneri accessori	7.830
Decrementi	0
Valore finale	3.007.830

Il valore di bilancio risulta superiore a quello della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dal progetto di bilancio della società CDP Reti S.p.A. al 31.12.2014, che evidenzia una frazione di patrimonio netto pari a euro 1.979.247. Tuttavia tale valore è stato mantenuto in considerazione della recente acquisizione della partecipazione, avvenuta nel corso dell'esercizio 2014, e anche della redditività attesa dall'investimento, che fanno ritenere la perdita di valore non durevole.

Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A.

La variazione è dovuta al perfezionamento dell'aumento di capitale sociale in denaro e alla capitalizzazione di costi di diretta imputazione sostenuti per servizi di advisory-legali finalizzati alla suddetta operazione.

Il valore indicato in bilancio corrisponde al costo sostenuto per l'acquisizione della partecipazione. Il suddetto valore è stato comparato con la corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata e risulta inferiore al valore della corrispondente frazione del patrimonio netto della società.

Valore Iniziale	21.613.261
Incrementi per aumento di capitale sociale	9.368.760
Incrementi per oneri accessori	72.844
Decrementi	0
Valore Finale	31.054.865

Intesa Sanpaolo S.p.A.

La variazione è dovuta:

- allo smobilizzo di n. 19.000.000 di azioni, in attuazione della strategia di dismissione della partecipazione in Intesa Sanpaolo già avviata nell'esercizio 2013, quando furono imputate tra gli strumenti finanziari non immobilizzati n. 4.000.000 di azioni. L'operazione ha portato alla vendita complessiva di n. 23.000.000 di azioni Intesa Sanpaolo nel corso dell'esercizio 2014.

Valore Iniziale	78.010.764
Incrementi	0
Decrementi per smobilizzo	42.735.244
Valore Finale	35.275.520

Inoltre relativamente alle altre partecipazioni possedute si evidenzia quanto segue:

Spedia S.p.A.

Il valore di bilancio risulta superiore a quello della corrispondente frazione del patrimonio netto; tale valore storico è stato tuttavia mantenuto in forza della previsione contenuta nel documento presentato all'Assemblea dei soci di Spedia S.p.A. dell'11.01.2011, che stabilisce per i soci privati che vorranno uscire dal capitale sociale di Spedia S.p.A. la liquidazione della loro quota sulla base di un controvalore non inferiore a quello di conferimento.

Fondazione Opere Sociali s.r.l. (socio unico)

Si premette che la Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia deteneva due partecipazioni rappresentative entrambe del 100% del capitale sociale, nelle due società Fondazione Opere Sociali s.r.l. e Fondazione Eventi s.r.l. le quali si configurano quali imprese strumentali ai sensi dell'art. 1 comma 1 lettera h) del D.lgs. 153/99.

Fondazione Opere Sociali s.r.l. ha per oggetto esclusivo la diretta realizzazione degli scopi statutari della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia con particolare riferimento al settore dell'assistenza sociale.

Fondazione Eventi S.r.l. aveva per oggetto esclusivo la diretta realizzazione degli scopi statutari della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia con particolare riferimento al settore dell'arte e della conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Nel corso dell'esercizio 2014 è stata deliberata la fusione per incorporazione di Fondazione Eventi s.r.l. in Fondazione Opere Sociali s.r.l.

La fusione ha comportato l'estinzione di Fondazione Eventi s.r.l. e il trasferimento a Fondazione Opere Sociali s.r.l. dell'intero patrimonio e della totalità dei rapporti giuridici facenti capo alla suddetta società incorporata.

Nella tabella sottostante si riepilogano le movimentazioni che hanno interessato le suddette partecipazioni nel corso dell'esercizio 2014:

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI	VALORE IN BILANCIO	Incrementi per capitalizzazione	Incrementi per oneri accessori	Incrementi da incorporazione	Decrementi da incorporazione	VALORE IN BILANCIO
	31/12/2013		2014		2014	31/12/2014
FONDAZIONE OPERE SOCIALI s.r.l.	3.596.702	2.400.000	36.607	136.607		6.169.916
Crediti per finanziamenti	6.857.000					6.857.000
FONDAZIONE EVENTI s.r.l.	20.000		36.607		56.607	0
Crediti per versamenti c/aumento capitale sociale	80.000				80.000	0
TOTALE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI	10.553.702					13.026.916

Per la partecipazione di controllo nella società strumentale Fondazione Opere Sociali s.r.l. è stato mantenuto il valore storico, anche in ragione della stima del valore del bene immobile da questa posseduto, la cui costruzione è terminata nel corso dell'esercizio 2014.

Si evidenzia inoltre che nell'esercizio si è proceduto alla capitalizzazione della suddetta società strumentale per l'importo complessivo di euro 2.400.000 a seguito della rinuncia al finanziamento per il medesimo ammontare corrisposto nel corso dell'esercizio.

Si evidenzia che a seguito della suddetta rinuncia, il nuovo patrimonio netto della società risultante dalla fusione, ammontava a euro 2.569.164.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI	Patrimonio Netto
FONDAZIONE OPERE SOCIALI s.r.l.	
Capitale sociale	15.000
Riserva straordinaria	1.500.000
Riserva per versamenti in c/futuro aumento capitale sociale.	900.000
Riserva i c/copertura perdite	89.779
Riserva da fusione	64.385
Totale patrimonio netto (alla data della fusione per incorporazione)	2.569.164

Inoltre nel corso dell'esercizio 2015 è stata deliberata la rinuncia al residuo credito per finanziamento per l'ammontare di euro 6.857.000. Occorre poi segnalare che sempre nel corso dell'esercizio 2015 l'assemblea straordinaria della società partecipata ha deliberato:

l'aumento del capitale sociale da euro 15.000 a euro 900.000;

la variazione della denominazione sociale da Fondazione Opere sociali S.r.l. a Fondazione Eventi e Iniziative Sociali S.r.l.

DATI RELATIVI ALLE SINGOLE PARTECIPAZIONI

Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.	
Sede: Torino, Piazza San Carlo, 156	
Oggetto: attività bancaria	
Quota di Capitale posseduta:	0,09%
Risultato dell'esercizio 2013:	(3.913.087.268)
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A.	
Sede: La Spezia, Corso Cavour, 86	
Oggetto: attività bancaria	
Quota di Capitale posseduta:	20,01%
Risultato dell'esercizio 2013:	14.376.335
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	
Sede: Roma, Via Goito, 4	
Oggetto: finanziamento di Enti pubblici per opere pubbliche	
Quota di Capitale posseduta:	0,12623%
Risultato dell'esercizio 2013:	2.348.764.274
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

CDP RETI S.p.A.	
Sede: Roma, Via Goito, 4	
Oggetto: detenzione e gestione delle partecipazioni Snam e Terna	
Quota di Capitale posseduta <u>al 31/12/2014</u> :	0,056
Risultato dell'esercizio 2013:	284.323.720
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

Spedia S.p.A.	
Sede: La Spezia, Via delle Pianazze, 74	
Oggetto: promozione e sviluppo del tessuto socio-economico-produttivo territoriale	
Quota di Capitale posseduta:	6,62%
Risultato dell'esercizio 2013:	(244.590)
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

Internazionale Marmi e Macchine Carrara S.p.A.	
Sede: Carrara, Viale G. Galilei, 133	
Oggetto: promozione e sviluppo dell'industria lapidea e della tecnologia a livello territoriale	
Quota di Capitale posseduta:	0,45%
Risultato dell'esercizio 2013:	17.462
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

Azienda Agricola Dimostrativa S.r.l.	
Sede: Sarzana, Loc. Pallodola, 23	
Oggetto: promozione e sviluppo di attività legate al settore agricolo del territorio	
Quota di Capitale posseduta:	15,67%
Risultato dell'esercizio 2013:	(9.983)
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

GAL Gruppo di azione locale delle aree rurali della Provincia della Spezia Società Cooperativa a r.l. (in liquidazione)	
Sede: Beverino (SP), Via Aurelia Nord, 1	
Oggetto: programmazione, realizzazione, gestione degli interventi previsti dal Piano di Sviluppo Locale	
Quota di Capitale posseduta:	7,60%
Risultato dell'esercizio 2013:	(20.823)
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

Città di Sarzana Itinerari Culturali Soc.Consortile a r.l.	
(in liquidazione)	
Sede: Sarzana (SP), Piazza Matteotti, 1	
Oggetto: promozione e organizzazione eventi culturali	
Quota di Capitale posseduta:	49,99%
Risultato dell'esercizio 2013:	(253.642)
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

DATI RELATIVI ALLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI

Fondazione Opere Sociali s.r.l. (socio unico) - INCORPORANTE	
Sede: La Spezia, Via D. Chiodo, 36	
Oggetto: realizzazione degli scopi statutari della Fondazione con riferimento al settore dell'Assistenza sociale	
Quota di Capitale posseduta:	100,00%
Risultato dell'esercizio 2013:	(52.534)
Sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	
Fondazione Eventi S.r.l. Unipersonale - INCORPORATA	
Sede: La Spezia, Via D. Chiodo, 36	
Oggetto: realizzazione degli scopi statutari della Fondazione con riferimento al settore dell'arte e delle attività culturali	
Quota di Capitale posseduta:	100,00%
Risultato dell'esercizio 2013:	1.260
Sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

3) Strumenti finanziari non immobilizzati:

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, che ammontano a Euro 69.623.158, sono dettagliati nella sottostante tabella:

SITUAZIONE INVESTIMENTI AL 31/12/2014	VALORE IN BILANCIO	INCREMENTI ESERCIZIO	DECREMENTI ESERCIZIO			VALORE IN BILANCIO	RISULTATO DELLA GESTIONE		
				RIVALUTAZ.	SVALUTAZ.		PROVENTI DA NEGOZIAZ.	PERDITE DA NEGOZIAZ.	PROVENTI DIVIDENDI/ CEDOLE
	31/12/2013	2014	2014	2014	2014	31/12/2014	2014	2014	2014
ALPHA SIM INVESTIMENTI CONSERVATIVE	47.401.430	-		2.913.346	-	50.314.776			
Azioni INTESA SANPAOLO	8.110.800		8.110.800			0			
CREDIT AGRICOLE Vita	0	5.000.000	0	28.504	-	5.028.504			
ERSEL HEDGE	16.054		16.054			0		307	
Fondi obbligazionari/azionari	263.492	74.977	77.718	5.535	1.046	265.240			
DEPOSITO AMMINISTRATO									
Azioni	348.595	5.380.007	2.148.646	26.789	244.750	3.361.995	222.574		146.065
Obbligazioni	507.156		299.539	7.258		214.875	7.465	1.016	17.107
Titoli di stato	200.032	9.319.181		373.377		9.892.590	0	0	118.779
Fondi obbligazionari/azionari	622.768		520.153		2.600	100.015	1.486	3.351	2.313
Fondi comuni di investimento	450.767				5.604	445.163			
TOTALE	57.921.094	19.774.165	11.172.910	3.354.809	254.000	69.623.158	231.525	4.674	284.264

RIEPILOGO SITUAZIONE INVESTIMENTI E RISULTATO DELLA GESTIONE AL 31/12/2014							
VALORE IN BILANCIO	RIVALUTAZ.	SVALUTAZ.	PROVENTI DA NEGOZIAZ.	PERDITE DA NEGOZIAZ.	PROVENTI DA CEDOLE	PROVENTI DA DIVIDENDI	ALTRI PROVENTI
31/12/2014	2014	2014	2014	2014	2014	2014	2014
69.623.158	3.354.809	254.000	231.525	4.674	135.886	146.065	2.313

Come precisato nella parte "criteri di valutazione", nella voce trovano evidenza gli strumenti finanziari destinati alla negoziazione che non rappresentano investimenti strategici o duraturi in quanto finalizzati alla produzione del reddito.

Gli strumenti finanziari quotati – ivi compresi i fondi comuni di investimento aperti armonizzati in quanto a essi assimilabili e gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale – vengono valutati al valore di mercato. Le parti di organismo di investimento collettivo del risparmio sono considerati strumenti finanziari quotati.

Le rivalutazioni o svalutazioni sono state effettuate in aumento o in diminuzione del valore dei titoli oggetto di valutazione.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono costituiti da quote di organismi di investimento collettivo del risparmio e da altri titoli tra cui BTP, obbligazioni bancarie, titoli azionari, fondi obbligazionari e azionari, polizza assicurativa e da residuale quota di Fondi Hedge.

Nell'esercizio in esame gli investimenti hanno fatto registrare un risultato cumulato positivo al netto sia delle imposte che delle relative commissioni di gestione, come risulta nella dettagliata tabella.

4) Crediti

a) Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	172.529
b) Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	1.672.544
TOTALE	1.845.073
a) Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	
Consistenza ad inizio esercizio	166.371
Incrementi	241.732
Decrementi	235.574
Valore a fine esercizio	172.529
Dettaglio crediti esigibili entro l'esercizio successivo	
Crediti per anticipi a fornitori	51
Crediti v/retrocessione dividendi CDP S.p.A.	119.911
Crediti v/erario per acconto IRES	25.456
Crediti v/erario per acconto IRAP	26.381
Crediti v/ altri	730
Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo	172.529

a) Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	
Consistenza ad inizio esercizio	713.637
Incrementi	1.078.818
Decrementi	119.911
Valore a fine esercizio	1.672.544
Dettaglio crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	
Crediti v/retrocessione dividendi CDP S.p.A.	239.821
Credito d'imposta L. 190/14 comma 656	1.078.764
Crediti v/erario per imposte di esercizi precedenti	351.946
Depositi cauzionali per utenze	2.013
Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo	1.672.544

5) Disponibilità liquide

Depositi bancari e postali:

DESCRIZIONE	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
c/c Carispezia	49.556	55.738.260	32.262.067	23.525.749
c/c Carispezia	73.904	3.135.195	3.207.377	1.722
c/c Carispezia	89	40.030	40.119	0
c/c Carispezia	34.429	2.518.267	2.529.488	23.208
c/c Carispezia	0	282.161	281.602	559
c/c Carispezia	11.124.325	31.645.928	42.433.674	336.579
c/c Fideuram	753	78.659	75.450	3.962
c/c Banco di Sardegna	0	5.001.000	5.000.036	964
c/c Banco di Sardegna vincolato	0	5.000.000		5.000.000
Totale conti correnti	11.283.056	103.439.500	85.829.813	28.892.743
c/c Carispezia Alluvione 2011 indisponibile	230.000	10.000	0	240.000
c/c Carispezia Fondo Salvasfratti indisponibile	0	47.052	24.979	22.073
Totale depositi bancari	11.513.056	103.449.500	85.829.813	29.154.816
Denaro e valori in cassa	128	3.758	2.874	1.012
Totale disponibilità liquide al 31/12/2014	11.513.184			29.155.828

Il Conto corrente Carispezia denominato "Alluvione 2011" è stato utilizzato per raccogliere i contributi delle Fondazioni bancarie che hanno aderito alla raccolta fondi promossa dall'ACRI per aiutare le zone alluvionate della Provincia della Spezia e Massa Carrara. Tale conto di transito, indisponibile, trova contropartita nel passivo, tra i debiti, alla voce Debiti v/terzi per raccolta contributi Alluvione 2011.

Il Conto corrente Carispezia denominato "Fondo Salvasfratti" è destinato a raccogliere i contributi da parte della Fondazione e degli altri enti promotori per la costituzione di un fondo volto ad offrire un sostegno a coloro che si trovano a fronteggiare tale situazione di emergenza. Tale conto di transito, indisponibile, trova contropartita nel passivo, tra i debiti, alla voce Debiti v/terzi per raccolta contributi Fondo Salvasfratti.

7) Ratei e risconti attivi

Ratei attivi	58.485
Risconti attivi	32.930
Valore a fine esercizio	91.415
Dettaglio Ratei attivi	
Proventi maturati	46.065
Interessi attivi	12.420
Dettaglio Risconti attivi	
Premi su polizze assicurative	20.572
Altre spese	12.358
Valore a fine esercizio	91.415

I ratei evidenziano gli interessi netti maturati e di competenza del periodo sui titoli in deposito amministrato in essere alla fine dell'esercizio. I ratei su titoli sono contabilizzati nel conto economico come proventi. I risconti rappresentano i costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza di periodi successivi.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

1) PATRIMONIO NETTO

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO	Valore al 31/12/2013	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2014
a) fondo di dotazione	46.265.768	0	0	46.265.768
b) riserva da donazioni	0	0	0	0
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	127.089.922	0	108.108	126.981.814
d) riserva obbligatoria	13.196.988	1.811.100	0	15.008.088
e) riserva integrità del patrimonio	1.339.464	849.170	0	2.188.634
f) avanzi (disavanzi) riportati a nuovo	0	0	0	0
g) avanzo (disavanzo) dell'esercizio	874.595	0	874.595	0
Totale Patrimonio netto	188.766.737			190.444.304

Il patrimonio netto esprime la consistenza contabile del Patrimonio della Fondazione e viene incrementato dagli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio. Tale voce è stata decrementata nell'esercizio per effetto della riduzione della riserva da rivalutazioni e plusvalenze (nella quale erano confluite le plusvalenze realizzate dalla dismissione delle partecipazioni nella società bancaria conferitaria), utilizzata per la copertura degli oneri contabilizzati a seguito del pagamento degli interessi passivi dovuti in relazione al finanziamento richiesto all'esito sfavorevole del contenzioso riferito alla tassazione della suddetta plusvalenza.

2) FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

VARIAZIONI DEI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO	Valore al 31/12/2013	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2014
a) Fondo stabilizzazione erogazioni	1.703.399	1.989.615	0	3.693.014
b) Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	3.100.190	4.915.342	3.100.190	4.915.342
c) Fondo per le erogazioni negli altri settori statutati	100.000	100.000	100.000	100.000
d) altri fondi	12.684	21.733	9.279	25.138
Fondo nazionale iniziative comuni	12.684	21.733	9.279	25.138
Totale fondi per l'attività d'istituto	4.916.273	7.026.690	3.209.469	8.733.494

Si tratta della consistenza a fine esercizio dei fondi riservati all'attività istituzionale. In particolare, il Fondo stabilizzazione delle erogazioni è stato costituito per garantire nel tempo un tasso di erogazione in linea con gli obiettivi programmati. Il suddetto fondo viene utilizzato per integrare le risorse necessarie per la realizzazione degli scopi statutari.

I fondi di cui ai punti b) e C) rappresentano le risorse a disposizione per l'attività istituzionale dei prossimi esercizi.

Negli altri fondi di cui al punto d) è stata contabilizzata la quota di partecipazione al Fondo Nazionale per iniziative comuni promosso dall'ACRI.

DETTAGLIO FONDI PER LE EROGAZIONI (Let. b), c) della tabella Fondi per l'attività d'istituto)	Fondo erogazioni 2015	Fondo erogazioni residuo 2014	Fondo erogazioni residuo da reintroiti esercizi precedenti	Fondo erogazioni future	Valore al 31/12/2014
Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	4.000.000	1.127	14.215	900.000	4.915.342
Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari	100.000	0	0	0	100.000
Totale Fondi per le erogazioni	4.100.000	1.127	14.215	900.000	5.015.342

3) FONDO PER RISCHI ED ONERI

	VALORE INIZIALE	UTILIZZO	ACC.TO	VALORE FINALE
Fondo per rischi e oneri				
Fondo imposte da rivalutazione strumenti finanziari non immobilizzati	395.930	548	525.025	920.407
Altri accantonamenti	0	0	0	0
Totale Accantonamento Fondo per rischi e oneri	395.930	548	525.025	920.407

Il fondo include gli stanziamenti destinati alla copertura di perdite o debiti di esistenza certa o probabile.

In particolare nel fondo per rischi ed oneri sono stati accantonati, prudenzialmente, gli oneri per imposte sostitutive calcolate per effetto della valutazione dei titoli iscritti tra gli strumenti finanziari non immobilizzati e non rientranti nel deposito amministrato.

4) FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

	VALORE INIZIALE	UTILIZZO	ACC.TO	VALORE FINALE
Fondo TFR	19.459	19.882	16.474	16.051
- di cui quota TFR dell'esercizio destinata ai Fondi di Previdenza		9.763	9.763	
Totale Accantonamento	19.459	19.882	16.474	16.051

PERSONALE	31/12/2013	31/12/2014
Dirigenti	0	0
Quadri	1	1
Impiegati	5	6
Totale	6	7

Il fondo evidenzia la consistenza degli accantonamenti per il Trattamento di fine rapporto del personale dipendente alla fine dell'esercizio. Gli accantonamenti rappresentano l'adeguamento del fondo per l'esercizio corrente, e la relativa rivalutazione maturata, e sono esposti al netto dei trasferimenti di quote del TFR ai Fondi di Previdenza.

La voce contabile si movimenta in aumento a seguito degli accantonamenti dell'esercizio e della rivalutazione del fondo già accantonato, e in diminuzione a seguito di cessazioni, anticipi richiesti dal personale e pagamento dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione delle somme già accantonate.

5) EROGAZIONI DELIBERATE

Erogazioni deliberate	31/12/2013	31/12/2014
Settori rilevanti	612.919	913.665
Altri settori statutari	322.787	98.929
	935.706	1.012.594

	Valore iniziale	Valore finale
Esercizi precedenti	403.603	67.979
Esercizio corrente	532.103	944.615
	935.706	1.012.594

La voce rappresenta il residuo debito a fine esercizio delle erogazioni già deliberate e non ancora erogate relative sia ad esercizi precedenti, che all'esercizio in esame.

Le erogazioni sono riportate distintamente in relazione al settore di intervento interessato: rilevante o altro ammesso.

6) FONDO PER IL VOLONTARIATO

Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
244.071	241.480	100.389	385.162

La voce evidenzia l'accantonamento al fondo per il Volontariato ai sensi della L. 266/91 e si movimenta in aumento a seguito degli accantonamenti deliberati ai sensi dell'art.15 della L.266/91. I decrementi rappresentano le liquidazioni effettuate nel corso dell'esercizio a favore dei Centri di Servizio per il Volontariato Regionali.

7) Debiti

a) Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	4.460.408
b) Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	2.467.395
TOTALE	6.927.803
a) Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	
Consistenza ad inizio esercizio	3.469.333
Incrementi	7.828.536
Decrementi	6.837.461
Valore a fine esercizio	4.460.408
Dettaglio debiti esigibili entro l'esercizio successivo	
Debito per finanziamento Carispezia entro l'esercizio successivo	2.426.248
Debito per finanziamento Carispezia entro l'esercizio successivo	279.233
Debiti v/banche c/c	0
Debiti v/fornitori	83.548
Debiti per fatture da ricevere	197.737
Debiti v/imposte sostitutive	0
Debiti v/erario per rit. Fiscali	54.213
Debiti tributari per IRAP esercizio	28.770
Debiti tributari per IRES esercizio	1.083.446
Debiti previdenziali	40.307
Debiti v/terzi per raccolta contributi Alluvione 2011	240.000
Debiti v/terzi per Fondo Salvasfratti	22.073
Debiti v/partecipate per decimi residui	3.749
Debiti v/altri	1.084
Totale debiti esigibili entro l'esercizio successivo	4.460.408
a) Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	
Consistenza ad inizio esercizio	5.172.937
Incrementi	0
Decrementi	2.705.542
Valore a fine esercizio	2.467.395

Dettaglio debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	
Debito per finanziamento Carispezia oltre l'esercizio successivo	2.467.395
Debito per finanziamento Carispezia oltre l'esercizio successivo	0
Totale debiti esigibili entro l'esercizio successivo	2.467.395

Per quanto riguarda la voce "Debiti per finanziamento Carispezia" si riferisce:

- al pagamento dovuto a seguito dell'esito del contenzioso riferito all'avviso di accertamento ai fini IRPEG ed ILOR per il periodo d'imposta 94/95. Trattasi di un finanziamento della durata di sei anni con la Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A. (scadente il 27.10.2016)

- al pagamento dovuto a seguito dei lavori di ristrutturazione della sede. Trattasi di un finanziamento con la Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A. (scadente il 31.12.2015).

Dettaglio debiti v/banche	
Debito per finanziamento Carispezia entro l'esercizio successivo	279.233
Debito per finanziamento Carispezia entro l'esercizio successivo	2.426.248
Debito per finanziamento Carispezia oltre l'esercizio successivo	2.467.395
Totale debiti v/banche	5.172.876

8) RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Risconti passivi	0
Ratei passivi	43.514
Valore a fine esercizio	43.514
Dettaglio Ratei passivi	
Interessi su finanziamenti	15.703
su oneri retributivi dipendenti	24.275
altri ratei passivi	3.536
Valore a fine esercizio	43.514

La voce contiene i costi di competenza dell'esercizio su oneri finanziari e oneri retributivi regolati nell'esercizio successivo.

CONTI D'ORDINE

	Esercizio corrente	
Impegni		
Per erogazioni esercizi futuri		
Esercizio 2015	655.078	
Esercizio 2016	217.200	
TOTALE impegni per erogazioni		872.278
Per investimento in fondo comune mobiliare		
Esercizi futuri	570.380	
Per investimento in fondi comuni immobiliari di tipo chiuso		
Impegno esercizi futuri Fondo Sviluppo del Territorio	4.100.000	
Impegno esercizi futuri Fondo Housing Sociale Liguria	9.800.000	
Impegno esercizi futuri v/Società strumentale	1.500.000	
TOTALE impegni per investimenti		15.970.380
TOTALE Conti d'ordine		16.842.658

I conti d'ordine evidenziano i seguenti impegni:

- gli impegni di erogazione assunti a fronte di progetti con realizzazione pluriennale per le quote di competenza degli esercizi futuri. Annualmente gli impegni di competenza vengono trasferiti nella voce di debito rappresentata dalle erogazioni deliberate; l'ammontare complessivo degli impegni di erogazione trova copertura nel fondo erogazioni future;

- gli impegni assunti per l'investimento nel fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso denominato "Perennius Global Value 2010" per l'importo di euro 570.380;

- gli impegni assunti per l'investimento nel fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso denominato "Fondo per lo Sviluppo del Territorio" per l'importo di euro 4.100.000;

- gli impegni assunti per l'investimento nel fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso denominato "Fondo Housing Sociale Liguria" per l'importo di euro 9.800.000;

- gli impegni assunti in relazione alla società strumentale Fondazione Opere Sociali s.r.l. per l'importo di euro 1.500.000 a seguito degli accordi perfezionatisi al momento della stipula del contratto di locazione relativo all'immobile di Via Fontevivo, La Spezia.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

2) Dividendi e proventi assimilati

a) da partecipazioni in società strumentali		0
b) da altre immobilizzazioni finanziarie		5.246.812
Dividendi Cassa Di Risparmio della Spezia S.p.a.	2.352.817	
Dividendi Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.	1.801.334	
Dividendi Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	1.092.661	
c) da strumenti finanziari non immobilizzati		146.066
TOTALE		5.392.878

La voce riassume i dividendi da partecipazioni incassati nell'esercizio.

3) Interessi e proventi assimilati

a) da immobilizzazioni finanziarie		37.737
b) da strumenti finanziari non immobilizzati		138.198
c) Altri interessi attivi		101.947
TOTALE NETTO		277.882

La voce a) accoglie i proventi relativi al fondo comune di investimento denominato "Perennius"; la voce b) accoglie i proventi relativi alle cedole (Obbligazioni, BTP, ecc.); la voce c) riassume l'ammontare degli interessi attivi, al netto delle ritenute fiscali, maturati sui depositi e conti correnti bancari.

4) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

Rivalutazioni		3.354.809
Sicav Alpha Sim Conservative	2.913.346	
fondi obbligazionari/azionari	5.535	
Deposito amministrato:		
titoli azionari	26.789	
titoli obbligazionari	7.258	
titoli di stato	373.377	
Polizza Vita	28.504	
Svalutazioni		254.000
fondi obbligazionari/azionari	1.046	
Deposito amministrato:		
titoli azionari	244.750	
fondi obbligazionari/azionari	2.600	
altri fondi	5.604	
Saldo Rivalutazioni/Svalutazioni nette		3.100.809

La voce esprime il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale effettuate a norma dei paragrafi 10.7 e 10.8 dell'atto di indirizzo derivante dal confronto tra il costo di acquisto (o precedente valutazione) e il valore di mercato al 31.12.2014.

Le relative rivalutazioni/svalutazioni sono state effettuate operando una rettifica in aumento o diminuzione degli elementi valutati.

5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

	Proventi	Perdite	Oneri accessori	Risultato Netto
titoli obbligazionari	7.465	1.016		6.449
titoli di stato	0	0		0
Premi su contratti derivati di copertura	1.579.750	0		1.579.750
azioni	222.574	0		222.574
certificati di deposito	0			0
fondi obbligazionari/azionari	1.486	3.658		-2.172
Commissioni da negoziazione			37.497	-37.497
Commissioni di gestione			151.531	-151.531
Totale	1.811.275	4.674	189.028	1.617.573

La voce esprime il risultato della negoziazione o del rimborso degli strumenti finanziari non immobilizzati. Il costo sostenuto per la negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati è stato portato in diminuzione del suddetto risultato.

La voce premi su contratti derivati, che accoglie i proventi collegati alla strategia di dismissione delle azioni Intesa Sanpaolo, sono stati utilizzati con finalità di copertura. A tale proposito si segnala che tutti i contratti di tale natura, sono stati chiusi entro il 31.12.2014.

Inoltre si precisa che i suddetti contratti non sono stati utilizzati in operazioni con rischio di perdite patrimoniali.

	Proventi	Oneri accessori	Risultato Netto
Premi su contratti derivati di copertura			
Provento da derivati IntesaSanpaolo	1.001.000		1.001.000
Provento da derivati IntesaSanpaolo	328.250		328.250
Provento da derivati IntesaSanpaolo	250.500		250.500
Spese su operazioni da derivati IntesaSanpaolo		53.150	- 53.150
Totale	1.579.750	53.150	1.526.600

6) Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

Rivalutazioni/Svalutazioni	
Internazionale Marmi e Macchine S.p.A.	-79
Città di Sarzana Itinerari Culturali Srl	4.999
Saldo Rivalutazioni/Svalutazioni nette	4.920

La voce "rivalutazione (svalutazione) netta delle immobilizzazioni finanziarie" esprime il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie effettuate a norma del paragrafo 10.6 dell'Atto di indirizzo.

9) Altri Proventi

Descrizione	
Proventi per credito d'imposta L. 190/14 comma 656	1.078.764
Saldo	1.078.764

La voce "Altri proventi" accoglie l'ammontare di euro 1.078.764, calcolato nella misura pari alla maggiore imposta IRES dovuta in applicazione delle disposizioni contenute nell'art.1, comma 656, della stessa L.190/14, la quale:

-relativamente al reddito imponibile delle Fondazioni, ha innalzato la tassazione sui dividendi prevedendo la riduzione della quota di esenzione di imponibilità dal 95% al 22,26%. Secondo le disposizioni contenute nel comma 655 la nuova previsione si applica agli utili messi in distribuzione dal 1° gennaio 2014. Pertanto quota di imponibilità dei dividendi sale dal 5% al 77,74% a partire dal 1° gennaio 2014.

- secondo le disposizioni contenute nel successivo comma 656 ha riconosciuto un credito d'imposta pari alla maggiore imposta sul reddito delle società dovuta, nel solo periodo d'imposta in corso al 1° gennaio 2014, in applicazione della disposizione introdotta con il comma 655.

Il credito va indicato nella dichiarazione dei redditi per il periodo d'imposta successivo a quello in corso al 1° gennaio 2014, non concorre né alla formazione del reddito né ai fini della determinazione del valore della produzione ai fini dell'imposta sul reddito delle attività produttive e non rileva ai fini del rapporto di cui agli articoli 61 e 109, comma 5, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917. Il credito può essere utilizzato, esclusivamente in compensazione, senza alcun altro limite quantitativo, a decorrere dal 1° gennaio 2016, nella misura del 33,33 per cento del suo ammontare, dal 1° gennaio 2017, nella medesima misura e, dal 1° gennaio 2018, nella misura rimanente".

L'importo trova contropartita nella sezione attivo dello Stato Patrimoniale alla voce 4. Crediti.

10) Oneri

		Esercizio 2013	Esercizio 2014
a)	compensi e rimborsi spese organi statutari	588.734	570.247
b)	per il personale	315.791	347.230
c)	per consulenti e collaboratori esterni	76.831	76.378
d)	per servizi di gestione del patrimonio	59.738	60.682
e)	interessi passivi e altri oneri finanziari	10.195	6.215
g)	Ammortamenti	351.224	261.482
h)	Accantonamenti	395.930	525.025
i)	altri oneri	433.100	450.874
	Totale	2.231.543	2.298.133

Dettaglio oneri

		Esercizio 2013	Esercizio 2014
a)	compensi e rimborsi spese organi statutari		
	compensi e rimborsi spese organi statutari	436.652	419.400
	Contributi Inps L. 335/95	57.897	61.803
	Compensi Organo di controllo	94.185	89.044
	Totale a)	588.734	570.247
Numero	Emolumenti agli organi sociali		Compensi
18	Componenti organo d'indirizzo		319.200
	Contributi INPS Legge 335/95		47.114
4	Componenti organo di amministrazione		100.200
	Contributi INPS Legge 335/95		14.689
3	Componenti organi di controllo		89.044
25	Totale		570.247

		Esercizio 2013	Esercizio 2014
b)	Personale		
	Retribuzioni	224.657	240.151
	Contributi	64.825	69.285
	Accantonamento TFR	5.038	7.328
	Quota TFR destinata al F.do Previdenza	9.363	9.763
	Accantonamento Fondo Previdenza	3.039	3.069
	Polizza Sanitaria Integrativa	484	740
	Spese buoni pasto dipendenti	8.385	16.507
	Altri costi	0	387
	Totale b)	315.791	347.230

		Esercizio 2013	Esercizio 2014
c)	Consulenti e collaboratori esterni		
	Rapporti di collaborazione	0	0
	Contributi Inps L.335/95	0	0
	Consulenze legali	0	0
	- di cui per spese legali straordinarie	0	0
	Consulenze fiscali e amministrative	59.653	59.176
	Consulenze tecniche	2.538	0
	Consulenze varie (certificaz. Bilancio)	14.640	17.202
	Prestazioni occasionali	0	0
	Totale c)	76.831	76.378

		Esercizio 2013	Esercizio 2014
d)	Spese per servizi gestione patrimonio		
	Consulenza gestionale	59.738	60.682
	Rapporti di collaborazione	0	0
	Contributi Inps L.335/95	0	0
	Totale d)	59.738	60.682

		Esercizio 2013	Esercizio 2014
e)	Interessi passivi e altri oneri finanziari		
	Interessi passivi su finanziamenti	6.343	4.172
	Interessi passivi su c/c	0	6
	Altri interessi passivi	102	0
	Oneri e commissioni bancari	3.750	2.037
	Totale e)	10.195	6.215

		Esercizio 2013	Esercizio 2014
g)	Ammortamenti		
	Amm.to immobili	108.882	111.581
	Amm.to mobili e arredi	196.019	97.425
	Amm.to Macch.Uff.Eletr.	3.687	3.636
	Amm.to impianti	33.970	34.202
	Amm.to beni amm.li inf. a € 516,46	305	505
	Amm.to altri oneri materiali	1.506	3.710
	Amm.to software	518	528
	Amm.to altri oneri immateriali	6.337	9.895
	Totale g)	351.224	261.482

		Esercizio 2013	Esercizio 2014
h)	Accantonamenti		
	Acc.to Fondo imposte su rivalutaz.	395.930	525.025
	Totale h)	395.930	525.025

		Esercizio 2013	Esercizio 2014
i)	Altri oneri		
	Comunicazione e pubblicità	9.697	13.994
	Prestazioni e servizi di terzi	91.266	91.796
	Noleggio attrezzature	0	6.462
	Canoni di locazione non finanziaria	51.503	51.864
	Libri, giornali, riviste	4.041	3.843
	Contributi associativi	34.126	29.351
	Spese di rappresentanza e omaggi	14.737	11.262
	Cancelleria e stampati	7.831	7.527
	Spese di viaggio	24.860	30.898
	Assicurazioni	58.504	63.923
	Postali	5.590	6.713
	Utenze	39.723	38.738
	Manutenzioni	33.561	47.349
	Corsi di aggiornamento	10.684	2.395
	Pulizia	22.016	22.333
	Corrieri	7.404	10.344
	Canoni gestione Internet	8.487	249
	Spese varie	9.070	11.833
	Totale i)	433.100	450.874

Gli oneri di esercizio risultano sostanzialmente allineati con i corrispondenti dati del precedente esercizio e con le previsioni del Documento Programmatico. La lettera h) rappresenta l'accantonato prudenziale al Fondo per rischi e oneri delle imposte sostitutive calcolate per effetto della valutazione dei titoli iscritti tra gli strumenti finanziari non immobilizzati e non rientranti nel deposito amministrato.

11) Proventi straordinari

Descrizione	
Proventi da alienazione immobilizzazioni finanziarie	1.163.256
Utilizzo riserva da plusvalenza	108.108
Sopravvenienze accantonamenti esercizi precedenti	854
Altri proventi straordinari	2.467
Sopravvenienze attive	1.039
Saldo	1.275.724

Relativamente al provento da alienazione di immobilizzazioni finanziarie, per l'ammontare di euro 1.163.256, lo stesso si riferisce alla vendita di parte delle azioni Intesa Sanpaolo iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie in attuazione di una strategia volta alla riduzione del peso del settore bancario sul totale del patrimonio immobilizzato.

Tra i proventi straordinari l'ammontare di Euro 108.108 si riferisce all'utilizzo della riserva da rivalutazioni e plusvalenze nella quale erano confluite le plusvalenze realizzate dalla dismissione delle partecipazioni nella società bancaria conferitaria, per la copertura degli oneri contabilizzati a seguito del pagamento degli interessi passivi dovuti in relazione al finanziamento richiesto all'esito sfavorevole del contenzioso riferito alla tassazione della suddetta plusvalenza.

12) Oneri straordinari

Descrizione	
Oneri straordinari di consulenza legale-finanziaria	78.648
Commissioni negoziazione immobilizzazioni finanziarie	37.200
Minusvalenze da alienazione immobilizzazioni finanziarie	0
Interessi passivi v/finanziamenti per pagamento imposte da contenzioso fiscale	108.108
Sopravvenienze passive	94
Saldo	224.050

Tra gli oneri straordinari si evidenziano:

- gli oneri contabilizzati a seguito del pagamento degli interessi passivi dovuti in relazione al finanziamento richiesto all'esito sfavorevole del contenzioso riferito alla tassazione della suddetta plusvalenza (come evidenziato in dettaglio al precedente punto 11).

13) IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

La voce imposte dell'esercizio riassume le imposte IRES e IRAP accantonate per competenza, l'IMU e la Tassa sui rifiuti, l'eventuale imposta sostitutiva dovute sulle plusvalenze in regime dichiarativo, l'imposta di bollo e altri tributi. Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO			
IRES			
Imponibile IRES corrente	3.939.805	Imposta 27,50%	1.083.446
Totale imposta corrente - IRES			1.083.446
IRAP			
Imponibile IRAP corrente	737.702	imposta 3,9%	28.770
Totale imposta corrente - IRAP			28.770
ALTRE IMPOSTE			
IMU			15.694
TARI			7.424
Tobin Tax			5.380
Imposta di bollo su titoli			19.981
Imposta di bollo su c/c			126
Altre imposte			202
Totale altre imposte			48.807
IMPOSTA SOSTITUTIVA			
Imponibile	0	Imposta 20% -26%	0
Totale imposta sostitutiva			0
Totale imposte d'esercizio			1.161.023

In materia di trattamento fiscale alla Fondazione, non svolgendo attività commerciale, si applica il regime previsto per gli enti non commerciali, disciplinato dal Titolo II, Capo 3, articolo 143 e seguenti del TUIR.

Pertanto il reddito complessivo imponibile non è determinato in funzione del risultato del bilancio, ma è formato dalla sommatoria dei redditi fondiari e di capitale, ad esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva. Dal reddito così determinato sono detraibili alcune categorie di erogazioni liberali (ricerca scientifica ecc.)

La base imponibile IRAP viene calcolata sull'ammontare delle retribuzioni al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e dei compensi erogati per la collaborazione coordinata e continuativa, nonché per l'attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente.

L'imponibile IRES è determinato come segue:

- dai dividendi percepiti, limitatamente al 77,74% del loro ammontare;
- dedotto l'ammontare degli oneri deducibili riferiti a contributi erogati per la ricerca scientifica

La nuova disciplina fiscale, introdotta dalla Legge n.190/2014, art.1, comma 655, ha previsto che i dividendi percepiti dagli enti non commerciali concorrano alla formazione della base imponibile soggetta ad IRES limitatamente al 77,74 per cento del loro ammontare con effetto dal periodo d'imposta 2014.

L'aliquota IRES è determinata nella misura del 27,50% della base imponibile.

L'IRAP è calcolata nella misura del 3,90% della base imponibile.

L'imposta sostitutiva è calcolata nella misura del 20% (dal 1° luglio 2014 del 26%) sull'ammontare del provento finanziario realizzato nel corso dell'esercizio.

ACCANTONAMENTI

Voce	Accantonamenti	Esercizio 2013	Esercizio 2014
14	Alla riserva obbligatoria	1.057.055	1.811.101
15	Erogazioni deliberate in corso di esercizio	0	17.000
	a) nei settori rilevanti	0	17.000
	b) negli altri settori statutari	0	0
16	Al fondo per il volontariato	140.941	241.480
17	Ai fondi per l'attività d'istituto	3.212.684	5.021.733
	a) fondo stabilizzazione erogazioni	0	1.511.415
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	3.100.000	4.900.000
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	100.000	100.000
	d) altri fondi		
	Fondo nazionale iniziative comuni	12.684	21.733
18	Alla riserva per l'integrità del patrimonio	0	452.775
	Totale	4.410.680	9.055.504

a) L'accantonamento alla riserva obbligatoria è stato determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio ed è stato accantonato nella voce del "Patrimonio netto" alla lettera d).

b) La costituzione del Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti e statutari, per l'ammontare complessivo di euro 5.000.000, consente l'accantonamento di somme destinate all'attività erogativa di esercizi futuri con i proventi realizzati nell'esercizio 2014. In particolare per l'esercizio 2015 è stata accantonata la somma pari ad euro 4.100.000 e per gli esercizi futuri la somma di euro 900.000.

c) L'accantonamento al Fondo per il volontariato, previsto dalla Legge 266/91, è determinato secondo le indicazioni contenute nell'atto di indirizzo del 19.04.2001 nella misura di 1/15 del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio, meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e dedotto il 50% del reddito residuo. Tale ammontare è stato accantonato nella voce "Fondi per il volontariato" (voce 6 dello stato patrimoniale).

d) L'accantonamento al Fondo nazionale iniziative comuni delle Fondazioni è stato determinato nella misura dello 0,3% dell'avanzo dell'esercizio al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio). Tale ammontare è stato accantonato nella voce 2, lettera d) del passivo dello stato patrimoniale.

EROGAZIONI DELL'ESERCIZIO

Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nell'esercizio precedente.

L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.

L'entità complessiva delle erogazioni deliberate nell'anno è esplicitata nel Bilancio di Missione.

Le erogazioni deliberate ammontano ad Euro 3.235.829, sono rappresentate nella tabella sottostante:

DETTAGLIO EROGAZIONI DELIBERATE NELL'ESERCIZIO 2014		
	Utilizzo fondi	Settori
fondo per le erogazioni nei settori rilevanti esercizio 2014	2.200.140	3.135.829
fondo per le erogazioni negli altri settori statutari esercizio 2014	250.000	100.000
fondo stabilizzazione erogazioni	349.694	
Fondo erogazioni da reintroiti esercizi precedenti	60.038	
Totale	2.859.872	3.235.829

AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. E' determinato dalla differenza tra i proventi e i costi di gestione e le imposte.

In base all'avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

AVANZO DELL'ESERCIZIO	2013	2014
Avanzo prima degli accantonamenti	5.285.275	9.055.504
Accantonamenti dell'esercizio	4.410.680	9.055.504
Avanzo residuo	874.595	0

Si precisa al riguardo che a differenza dei precedenti esercizi gli amministratori hanno inserito nel bilancio consuntivo 2014, la destinazione dell'intero avanzo di gestione, sia per le erogazioni sia per gli accantonamenti obbligatori e facoltativi.

A seguito delle suddette destinazioni la voce "Avanzo residuo" è pari a zero.

Pertanto ai fini della comparazione del presente bilancio con quello dell'esercizio precedente, di seguito si è provveduto a riepilogare la destinazione degli avanzi residui utilizzando il medesimo criterio anche per l'esercizio 2013.

AVANZO DELL'ESERCIZIO	2013	2014
Avanzo prima degli accantonamenti	5.285.275	9.055.504
Accantonamenti dell'esercizio	4.410.680	5.591.314
Avanzo residuo ante destinazione	874.595	3.464.190
Destinazione dell'avanzo residuo		
Al Fondo stabilizzazione erogazioni	478.200	1.511.415
Al Fondo erogazioni future	0	1.500.000
Al Fondo per l'integrità del patrimonio	396.395	452.775
Avanzo residuo	0	0

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
F.to Matteo Melley

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2014

Signori Membri del Consiglio di Indirizzo,

abbiamo esaminato il bilancio di esercizio al 31.12.2014, che chiude con un avanzo dell'esercizio di € **9.055.504**, prima di accantonamenti di uguale importo, che determinano un avanzo residuo pari a zero. Si precisa al riguardo che, a differenza dei precedenti esercizi, gli amministratori hanno inserito nel progetto di bilancio consuntivo 2014, la destinazione dell'intero avanzo di gestione, sia per le erogazioni sia per gli accantonamenti obbligatori e facoltativi.

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, è corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, ed è stato predisposto in conformità all'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica di cui al Provvedimento del 19 Aprile 2001 e successive modifiche, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Tali documenti si sintetizzano nei seguenti dati:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		€ <u>208.483.329</u>
PASSIVO	€	9.305.531
PATRIMONIO	€	190.444.304
FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO	€	8.733.494
TOTALE A PAREGGIO		€ <u>208.483.329</u>

CONTI D'ORDINE

Impegni di erogazione esercizi 2015/2016	€	872.278
Impegni per investimenti	€	15.970.380

TOTALE CONTI D'ORDINE

€ 16.842.658

CONTO ECONOMICO

Proventi gestione ordinaria	€	5.392.878	
Proventi finanziari	€	4.991.344	
Proventi altri	€	1.078.764	
Proventi della gestione straordinaria	€	1.275.724	
Totale RICAVI			€ 12.738.710
Oneri gestione ordinaria	€	587.934	
Oneri organi della fondazione	€	570.247	
Costi del personale	€	347.230	
Oneri finanziari	€	6.215	
Ammortamenti	€	261.482	
Accantonamenti	€	525.025	
Oneri gestione straordinaria	€	224.050	
Imposte e tasse	€	1.161.023	
Totale COSTI			€ 3.683.206
Avanzo dell'esercizio			€ 9.055.504
Accantonamenti ed erogazioni			€ 9.055.504
AVANZO RESIDUO			€ 0

La composizione del PATRIMONIO è la seguente:

Fondo di Dotazione	€	46.265.768
Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze	€	126.981.814
Riserva Obbligatoria	€	15.008.088
Riserva Integrità del Patrimonio	€	2.188.634
Avanzo residuo	€	<u>0</u>
	€	190.444.304

Dallo svolgimento della nostra attività, mediante i controlli contabili generici e a carattere campionario nelle verifiche periodiche di legge, e dalle informazioni ricevute dalla società di revisione, possiamo dare atto della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione.

Vi assicuriamo che lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono stati redatti nel rispetto della normativa vigente anche in relazione al già richiamato Atto di Indirizzo del 19 Aprile 2001.

Le variazioni intervenute durante l'esercizio rispetto alle indicazioni contenute nel progetto di Bilancio di previsione sono state ampiamente illustrate nella Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

Vi confermiamo che i criteri di valutazione adottati per la redazione del progetto di Bilancio, sono quelli descritti nella Nota Integrativa, e in particolare:

- le **immobilizzazioni materiali** sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e aumentato annualmente dei costi incrementativi di ristrutturazione e ammodernamento; sono rappresentate, in prevalenza, dall'immobile di proprietà strumentale all'attività di funzionamento sito in La Spezia Via Chiodo nn. 34/36/38, per il quale nel corso dell'esercizio si è registrato un incremento pari ad € 179.926, mentre il decremento dell'esercizio pari a € 103.596 è determinato dalla imputazione della quota di ammortamento; da rilevare che il bene risulta appostato tra i beni immobili strumentali a nostro avviso correttamente alla luce della sua destinazione e del suo utilizzo;

- l'immobile sito in La Spezia, Via Brugnato è destinato agli scopi statuari della Fondazione con riferimento al settore dell'Assistenza Sociale; l'immobile risulta appostato tra i beni immobili strumentali all'attività istituzionale ed è stato concesso in comodato d'uso gratuito per anni 30 alla Diocesi della Spezia, Sarzana e Brugnato quale casa di accoglienza per persone disagiate. Il Collegio ritiene corretta l'imputazione dell'immobile sulla base della sua destinazione e del suo utilizzo; l'ammortamento dell'esercizio è pari a € 15.970;

- l'immobile sito nel Comune di Ortonovo, Via Aurelia (ex Casa Cantoniera), acquistato alla fine dell'esercizio 2013, è destinato alla realizzazione degli scopi statuari della Fondazione con riferimento al settore dell'Assistenza Sociale; l'immobile risulta appostato tra i beni immobili strumentali all'attività istituzionale e sarà destinato a sede della Pubblica Assistenza di Ortonovo; il bene è tuttora in corso di ristrutturazione e non è stato oggetto di ammortamento ed è esposto in bilancio al valore di € 538.531. Il Collegio ritiene corretta l'imputazione dell'immobile sulla base della sua destinazione e del suo utilizzo;

- all'inizio dell'esercizio 2014 è stato acquistato l'immobile sito nel Comune della Spezia, loc. S.Anna, destinato alla realizzazione degli scopi statuari della Fondazione con riferimento al settore dell'Assistenza Sociale; l'immobile risulta appostato tra i beni immobili strumentali all'attività istituzionale, classificato ad uso abitativo, e sarà destinato a campus agri-sociale per persone autistiche; l'immobile, esposto in bilancio al valore complessivo di euro 162.938, non è stato oggetto di ammortamento, essendo previsto l'inizio dei lavori di ristrutturazione nel corso dell'esercizio 2015. Il Collegio ritiene corretta l'imputazione dell'immobile sulla base della sua destinazione e del suo utilizzo;

- le **immobilizzazioni materiali** costituite dai quadri d'arte, sono iscritte in base al valore risultante da apposita perizia e per i recenti acquisti, per € 19.000, al costo di acquisizione; correttamente, in considerazione della loro natura non sono state ammortizzate;

- le **altre immobilizzazioni materiali** rappresentate da impianti di allarme, impianti telematici ed elettrici, mobili e arredi per la sede e macchine elettroniche, sono iscritte al costo di acquisto e registrano incrementi, nella voce impianti e attrezzature per € 25.480, nella voce mobili e arredi per € 54.811, nella voce macchine d'ufficio per € 7.100, nella voce beni inferiori ad € 516,45 per € 505 e nella voce altri beni per € 9.296; gli ammortamenti sono stati calcolati sulla vita utile residua dei cespiti, utilizzando i coefficienti di legge;

- le **immobilizzazioni immateriali** del valore residuo di Euro 19.692 sono relative agli oneri pluriennali per modifica dello statuto e regolamento per le nomine per € 9.696, per le spese sostenute per l'acquisto delle licenze software per € 1.392 e per la ristrutturazione del sito web per € 8.604; gli ammortamenti sono detratti in forma diretta e sono ammortizzati in cinque esercizi;

- le **immobilizzazioni finanziarie** sono costituite da partecipazioni, da titoli e da crediti; le partecipazioni, anche in società strumentali, sono valutate al costo rettificato in presenza di eventuali perdite permanenti di valore derivanti dalla valutazione della consistenza patrimoniale della società partecipata. Al riguardo, si rileva che la Fondazione ha mantenuto in bilancio la valutazione al costo della partecipazione di controllo nella società strumentale "Fondazione Opere Sociali Srl", in ragione della stima del valore del bene immobile da questa posseduto, la cui costruzione è terminata nel corso del 2014. Il valore di costo indicato in bilancio, pari a € 6.169.916, a fronte di un patrimonio netto contabile della società controllata, al 31.12.2014, di € 2.569.164, risulta incrementato rispetto al precedente esercizio principalmente per € 2.400.000 a seguito della ricapitalizzazione della società strumentale mediante la rinuncia ad un finanziamento di pari importo, e per € 136.607 a seguito della incorporazione dell'altra società strumentale Fondazione Eventi Srl. Come riportato in nota integrativa, infatti, alla fine dell'esercizio 2014 è stata deliberata la fusione per incorporazione in Fondazione Opere sociali Srl della Fondazione Eventi Srl, con la conseguente estinzione di quest'ultima.

Anche il valore di bilancio della partecipazione minoritaria nella società non strumentale "Spedia SpA", risulta superiore alla corrispondente frazione del patrimonio netto, in forza della previsione contenuta nel documento presentato all'Assemblea dei soci di Spedia SpA dell'11.01.2011, che prevede per i soci privati, in caso di recesso, il rimborso della quota ad un valore pari a quello di conferimento.

Il valore della partecipazione "Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A." è stato incrementato dall'aumento di capitale sociale in denaro sottoscritto e dalla capitalizzazione dei costi di diretta imputazione sostenuti per servizi di advisory-legali relativi a tale operazione, per complessivi € 9.441.604.

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha acquistato una partecipazione di minoranza nel capitale sociale di "CDP Reti SpA", società controllata da Cassa Depositi e prestiti SpA. Il valore indicato in bilancio, pari ad € 3.007.830, rappresenta il valore di costo, che è stato mantenuto nonostante la corrispondente frazione di patrimonio netto fosse inferiore, pari ad € 1.979.247, ritenendo non durevole la perdita di valore, in considerazione della recente acquisizione della partecipazione e della redditività attesa dall'investimento.

Tra le immobilizzazioni finanziarie è incluso il residuo credito per finanziamento, di € 6.857.000, nei confronti della controllata Fondazione Opere Sociali Srl, di cui è stata deliberata la rinuncia nei primi mesi del 2015. I titoli sono costituiti dalla sottoscrizione del Fondo comune di Investimento Immobiliare denominato Fondo per lo Sviluppo del Territorio – IDEA FIMIT SGR per l'importo di € 2.965.781, del Fondo Housing Sociale, per € 359.140, e dalla sottoscrizione del fondo di private equity Perennius Global Value 2010, per un impegno complessivo di 2 milioni di euro e versamenti effettuati al 31.12.2014 per un importo di Euro 1.242.592.

- gli **strumenti finanziari non immobilizzati**: sono costituiti da quote di organismi d'investimento collettivo del risparmio (considerati strumenti finanziari quotati) e da altri titoli tra cui BTP, obbligazioni bancarie,

titoli azionari, fondi obbligazionari e azionari, polizza assicurativa e da residuale quota di Fondi Hedge; sono iscritti al valore di mercato desumibile alla data di chiusura dell'esercizio; le rivalutazioni e le svalutazioni sono state effettuate in aumento o in diminuzione del valore dei titoli oggetto di valutazione e il saldo netto è riportato nel conto economico.

- i **crediti** sono iscritti al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo;
- i **debiti** sono iscritti al valore nominale;
- i **ratei e risconti** riportano valori che rappresentano oneri e proventi connessi a due o più esercizi secondo il principio della competenza temporale;
- i **conti d'ordine** riportano gli impegni pluriennali di erogazioni per le quote di competenza degli esercizi futuri (2015 e 2016) e gli impegni finanziari per gli anni futuri con riferimento ai contratti sottostanti.

Attestiamo di avere verificato e concordato per la parte di nostra competenza, la conformità dei citati criteri di valutazione con quanto disposto dalla normativa vigente e che gli stessi non sono sostanzialmente variati rispetto all'esercizio precedente.

Diamo atto che risultano correttamente effettuati i seguenti accantonamenti:

- a **Riserva Obbligatoria** per € 1.811.101, nella misura del 20% dell'Avanzo di esercizio prima degli accantonamenti e delle somme destinate all'attività istituzionale, a seguito del provvedimento ministeriale del 26.03.2002 che ha apportato modifiche all'art. 9.6 dell'Atto di Indirizzo del 19 Aprile 2001;
- a **Riserva per l'integrità del patrimonio** per € 452.775
- al **Fondo per il Volontariato** di cui alla Legge 266/91, per € 241.480, importo determinato secondo le indicazioni contenute nell'atto d'indirizzo del 19.04.2001 in misura pari a 1/15 dell'avanzo di esercizio al netto della riserva obbligatoria e dedotto del 50% del reddito residuo;
- al **Fondo stabilizzazione delle erogazioni** l'importo di € 1.511.415;
- al **Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti** l'importo di € 4.900.000, di cui € 4.000.000 da utilizzare per erogazioni 2015 ed € 900.000 per erogazioni future;
- al **Fondo per le erogazioni negli altri settori statutarî** l'importo di € 100.000;
- agli **Altri Fondi** l'importo di € 21.733 che comprende l'accantonamento al F.do nazionale iniziative comuni delle Fondazioni;
- al **Fondo trattamento di fine rapporto** per un importo pari a € 16.474; l'importo del fondo pari a € 16.051 già depurato della quota destinata ai Fondi di previdenza pari ad Euro 9.763 rappresenta l'effettivo debito della Fondazione nei confronti del personale alle dipendenze al 31.12.2014.

Attestiamo inoltre che:

- la voce "**Altri proventi**", pari a € 1.078.764, ricomprende un contributo in conto esercizio, che trova contropartita nella sezione attivo dello stato patrimoniale alla voce 4. Crediti, calcolato nella misura pari alla maggiore imposta IRES dovuta in applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 1, comma 655, della Legge n. 190 del 2014 (legge di stabilità 2015). Il legislatore, infatti, ha sensibilmente modificato il regime tributario degli utili percepiti dagli enti non commerciali, quali sono le fondazioni, aumentandone la quota d'imponibilità dal 5% al 77,74% del loro ammontare, con effetto dal

01.01.2014. Il successivo comma 656 della stessa legge n. 190/2014, per il solo periodo d'imposta 2014, ha di fatto compensato il maggior carico fiscale riconoscendo un credito d'imposta pari alla maggiore IRES dovuta. Tale credito, sempre secondo la normativa, potrà essere utilizzato in compensazione, nella misura massima di 1/3 per anno, con le imposte, i contributi etc. dovuti dal 01.01.2016.

- Anche per l'esercizio 2014 tra i "proventi straordinari", come da parere dell'ACRI, è ricompreso l'ammontare di € 108.108, relativo all'utilizzo della riserva da rivalutazioni e plusvalenze, nella quale erano confluite le plusvalenze realizzate dalla dismissione delle partecipazioni nella società bancaria conferitaria, per la copertura degli "oneri straordinari" sostenuti nell'esercizio per gli interessi passivi, relativi al finanziamento richiesto all'esito sfavorevole del contenzioso riferito alla tassazione della suddetta plusvalenza.

Il Fondo stabilizzazione delle erogazioni presenta un saldo di € 3.693.014;

In materia di trattamento fiscale alla Fondazione si applica il regime previsto per gli enti non commerciali, disciplinato dal Titolo II, capo 3, art. 143 e segg. del TUIR; la base imponibile IRAP viene calcolata sull'ammontare delle retribuzioni al personale dipendente, dei compensi assimilati a quelli di lavoro dipendente e a quelli erogati per collaborazioni coordinate e continuative, nonché per l'attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente.

Le imposte sono state calcolate applicando alle basi imponibili determinate come sopra, le aliquote piene Ires e Irap.

Prendiamo atto, da ultimo, che nel fascicolo del bilancio al 31.12.2014, sono stati riportati degli indicatori gestionali riguardanti la *redditività*, l'*efficienza*, l'*attività istituzionale* e l'*incidenza della partecipazione nella conferitaria*. Secondo le indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le fondazioni, tali indicatori sono rivolti a lettori non esperti e facilitano la comprensione dei fenomeni economico-finanziari della singola fondazione, fornendo nello stesso tempo informazioni omogenee che favoriscono la confrontabilità dei dati nel tempo e con le altre fondazioni.

Nel corso dell'esercizio, abbiamo altresì vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul concreto funzionamento.

In relazione alla attività di vigilanza sulla osservanza della legge e dello Statuto, ed al rispetto dei principi di corretta amministrazione attestiamo di:

- avere partecipato ai Consigli di Amministrazione e ai Consigli di Indirizzo e che le suddette riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo Statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del Patrimonio;
- avere ottenuto durante i Consigli di Amministrazione e i Consigli di Indirizzo, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in

essere dal Consiglio di Amministrazione sono conformi alla legge ed allo Statuto e non sono imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dal Consiglio di Indirizzo o tali da compromettere l'integrità del Patrimonio.

In relazione all'attività di vigilanza sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul concreto funzionamento, diamo atto di:

- avere acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire;

- avere valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali e le informazioni acquisite e a tale riguardo non abbiamo alcuna osservazione.

Preso atto, altresì, della relazione della Società di Revisione, nella quale si attesta che il Bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico, diamo pertanto atto che nel corso dell'attività di vigilanza come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi da segnalare.

Signori Membri del Consiglio di Indirizzo,

in considerazione di quanto esposto nella presente relazione, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2014 così come redatto dagli Amministratori, che evidenzia un avanzo residuo pari a zero, dopo accantonamenti per € 9.055.504.

La Spezia, 4 aprile 2015

Il Collegio Sindacale

F.to Roberto Tregrosso	Presidente
F.to Renzo Monselesan	Sindaco effettivo
F.to Massimo Bellavigna	Sindaco effettivo

**Fondazione Cassa di Risparmio
della Spezia**

- - -
Bilancio di esercizio
al 31 dicembre 2014
Relazione della società di revisione

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Al Presidente del Consiglio di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio
della Spezia

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia è tenuta all'osservanza di norme speciali di settore e statutarie per la redazione del bilancio di esercizio. Come illustrato nella sezione "criteri di redazione" della Nota Integrativa, nella predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014, gli Amministratori hanno fatto riferimento ai principi ed ai criteri contabili previsti dal D.lgs. 153/1999 e dall'Atto di Indirizzo per le fondazioni bancarie emanato in data 19 aprile 2001, con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio, e della Programmazione economica.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 9 aprile 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione.

4. Ai fini di una migliore comprensione del bilancio si richiama l'informativa fornita dagli Amministratori nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione sui seguenti aspetti:
 - a) tra le immobilizzazioni finanziarie, nelle partecipazioni in società strumentali, iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2014, è presente la partecipazione di controllo nella società strumentale Fondazione Opere Sociali S.r.l. per Euro 6.170 migliaia, a fronte di un patrimonio netto contabile della società controllata al 31 dicembre 2014 pari a Euro 2.569 migliaia, incrementatosi rispetto al valore del precedente esercizio principalmente per Euro 2.400 migliaia a seguito di un intervento di ricapitalizzazione effettuato dalla controllante e per Euro 137 migliaia a seguito della fusione per incorporazione della Fondazione Eventi S.r.l.. I valori sopra indicati sono stati mantenuti nel bilancio al 31 dicembre 2014 in ragione della stima di valore dell'immobile da parte della società controllata. La società presenta inoltre un significativo credito nell'attivo circolante verso la controllata Fondazione Opere Sociali S.r.l., che al 31 dicembre 2014 è pari ad Euro 6.857 migliaia; nei primi mesi del 2015 è stata deliberata la rinuncia a tale credito da parte della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, così come descritto dagli Amministratori in Nota Integrativa;

 - b) sempre tra le immobilizzazioni finanziarie, è inclusa la partecipazione nella Intesa San Paolo S.p.A. che è stata oggetto nell'esercizio di un'operazione di smobilizzo di 19 milioni di azioni in attuazione della strategia di dismissione della partecipazione nella stessa già avviata nel 2013, quando furono imputate tra gli strumenti finanziari non immobilizzati 4 milioni di azioni.

L'operazione ha portato alla vendita complessiva di 23 milioni di azioni, pari circa il 60% delle azioni in possesso ad inizio anno. Tale operazione è stata impostata a seguito della decisione della società, assistita dall'advisor Prometeia, di diversificare il proprio patrimonio, riducendo il peso degli investimenti nel settore bancario, al fine di tutelarlo dai rischi di volatilità di quest'ultimo;

- c) nel corso dell'esercizio Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia ha acquisito una partecipazione di minoranza, nel capitale della società CDP Reti S.p.A., società controllata direttamente da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.. Tale partecipazione, iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie per Euro 3.008 migliaia, è stata mantenuta al costo d'acquisto, nonostante la corrispondente frazione di Patrimonio Netto fosse pari ad Euro 1.979 migliaia, nella considerazione della recente acquisizione della partecipazione, ritenendo non durevole della perdita di valore, anche alla luce della redditività attesa dell'investimento.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli Amministratori della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia al 31 dicembre 2014.

Genova, 3 aprile 2015

Baker Tilly Revisa S.p.A.



Edoardo Beccaro
Socio Amministratore

Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia

Indici Gestionali

Informazioni integrative definite in ambito ACRI

Dati statistici al 31/12/2014

INDICATORI GESTIONALI

Gli indicatori sono stati individuati per facilitare la comprensione dei fenomeni economici-finanziari della Fondazione nelle aree di indagine concernenti la redditività, l'efficienza operativa, l'attività istituzionale e la composizione degli investimenti.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti determinati secondo i criteri riportati nella sezione denominata "legenda delle voci di bilancio tipiche".

Si riportano di seguito gli indicatori la cui composizione viene dettagliatamente esplicitata, specificando che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento.

Al fine della comparazione degli indici gestionali con quelli dell'esercizio precedente, occorre però evidenziare, che a differenza dei precedenti esercizi, gli amministratori hanno inserito nel bilancio consuntivo 2014 la destinazione dell'intero avanzo di gestione, sia per le erogazioni sia per gli accantonamenti obbligatori e facoltativi.

Pertanto si è provveduto ad uniformare i dati degli esercizi precedenti con quelli correnti, anche per meglio uniformarsi ai criteri suggeriti dall'ACRI.

Per ogni indicatore si evidenzia il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

Redditività			
Indice 1		2013	2014
	Proventi totali netti	Valori correnti	Valori correnti
	Patrimonio	7.575.448	10.340.663
		193.881.076	194.986.666
		0,039072653	0,053032667
	Indice 1	3,91%	5,30%
Indice 2		2013	2014
	Proventi totali netti	Valori correnti	Valori correnti
	Totale attivo	7.575.448	10.340.663
		210.220.101	211.833.174
		0,036035793	0,048815126
	Indice 2	3,60%	4,88%
Indice 3		2013	2014
	Avanzo d'esercizio	Valori correnti	Valori correnti
	Patrimonio	5.803.425	8.630.280
		193.881.076	194.986.666
		0,029932911	0,044260873
	Indice 3	2,99%	4,43%

Indice n. 1: l'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

Indice n. 2: l'indice esprime la misura del rendimento del complesso della attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

Indice n. 3: l'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Legenda delle voci di bilancio tipiche: Redditività

I proventi totali netti sono determinati al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti, quali le commissioni pagate al gestore degli investimenti, le commissioni per la negoziazione dei titoli e delle imposte relative ai redditi e/o al patrimonio (vedi tabella).

Proventi totali netti		
ANNO 2013	ANNO 2014	
5.553.304	5.392.878	voce 2 conto economico
357.857	277.882	voce 3 conto economico
1.017.541	3.100.809	voce 4 conto economico
738.344	1.617.573	voce 5 conto economico
58	-4.920	voce 6 conto economico
-59.738	-60.682	voce 10 parziale (10.d oneri per la gestione del patrimonio)
0	1.163.256	voce 11 parziale (proventi da alienazione imm.ni finanziarie)
-6.203	-37.200	voce 12 parziale (oneri derivanti dal patrimonio: minus.imm.ni finanz.)
-25.715	-1.108.933	voce 13 imposte (esclusa IRAP e IMU)
7.575.448	10.340.663	

Il totale del patrimonio è dato dalla media dei valori correnti di inizio e fine anno calcolato sulla differenza fra il totale dell'attivo a valori correnti e le poste del passivo di bilancio diverse dal patrimonio (vedi tabella).

Il totale dell'attivo è pari alla somma delle poste di bilancio espresse a valori correnti e rappresenta la media dei valori correnti di inizio e fine anno (vedi tabella).

Patrimonio a valori correnti		anno	Attivo a valori correnti		anno
	194.007.280	2012		211.031.340	2012
	193.754.871	2013		209.408.862	2013
<i>media</i>	193.881.076		<i>media</i>	210.220.101	
	193.754.871	2013		209.408.862	2013
	196.218.461	2014		214.257.486	2014
<i>media</i>	194.986.666		<i>media</i>	211.833.174	

L'avanzo dell'esercizio è rideterminato come differenza fra i proventi totali netti a valore corrente e gli oneri di funzionamento determinati senza tenere conto degli oneri per la gestione del patrimonio, e degli oneri e dei proventi straordinari (vedi tabella).

Avanzo dell'esercizio		
ANNO 2013	ANNO 2014	
7.575.448	10.340.663	Proventi totali netti
1.772.023	1.710.383	Oneri di funzionamento
5.803.425	8.630.280	

Gli oneri di funzionamento riguardano unicamente i costi di struttura della Fondazione, attinenti cioè alle risorse umane ed organizzative che ne assicurano l'operatività (vedi tabella).

Oneri di funzionamento		
ANNO 2013	ANNO 2014	
588.734	570.247	voce 10 parziale (compensi organi statutari)
315.791	347.230	voce 10 parziale (oneri per il personale)
76.831	76.378	voce 10 parziale (oneri per consulenti e collaboratori esterni)
6.343	4.172	voce 10 parziale (oneri interessi passivi e altri oneri finanziari)
351.224	261.482	voce 10 parziale (ammortamenti)
433.100	450.874	voce 10 parziale (altri oneri)
1.772.023	1.710.383	

Efficienza			
Indice 1		Valori correnti	
	Oneri di funzionamento	1.796.042	media quinquennio
	Proventi totali netti	7.332.162	media quinquennio
	Indice 1	<i>0,244953944</i>	
		24,50%	
Indice 2		Valori correnti	
	Oneri di funzionamento	1.796.042	media quinquennio
	Deliberato	3.584.624	media quinquennio
	Indice 2	<i>0,501040555</i>	
		50,10%	
Indice 3		2013	2014
	Oneri di funzionamento	Valori correnti	Valori correnti
	Patrimonio	1.772.023	1.710.383
		193.881.076	194.986.666
	Indice 3	<i>0,009139742</i>	<i>0,008771795</i>
		0,91%	0,88%

Indice n.1: l'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

Indice n. 2: l'indice fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamenti espressa in termini di incidenza sulla attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

Indice n. 3: l'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli alla dimensione della Fondazione.

Legenda delle voci di bilancio tipiche: Efficienza

Poiché i proventi sono caratterizzati da una variabilità influenzata dall'andamento dei mercati, mentre gli oneri di funzionamento presentano una maggiore stabilità, l'indicatore è stato calcolato utilizzando i valori medi sia degli oneri che dei proventi e del deliberato, relativi ad un arco temporale pluriennali significativo quantificato in cinque anni (vedi tabella).

	Oneri di funzionamento	Proventi totali netti	Deliberato		Patrimonio a valori correnti
2010	1.893.121	7.212.412	4.282.448	2012	194.007.280
2011	1.777.121	6.283.278	4.234.793	2013	193.754.871
2012	1.827.562	5.249.007	3.156.552	media	193.881.076
2013	1.772.023	7.575.448	3.013.497	2013	193.754.871
2014	1.710.383	10.340.663	3.235.829	2014	196.218.461
media	1.796.042	7.332.162	3.584.624	media	194.986.666

Il deliberato rappresenta il totale delle delibere di erogazione assunte dalla Fondazione nell'anno, a prescindere dalle fondi di finanziamento e dal fatto che siano state effettivamente liquidate.

ATTIVITA' ISTITUZIONALE			
Indice 1		2013	2014
	Deliberato	3.013.497	3.235.829
	Patrimonio	193.881.076	194.986.666
		0,015543018	0,016595130
	Indice 1	1,55%	1,66%
Indice 2		2013	2014
	Fondo di stabilizzazione	2.181.599	3.693.014
	Deliberato	3.013.497	3.235.829
		0,723942649	1,141288368
	Indice 2	0,72	1,14

Indice n. 1

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione, rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

Indice n. 2

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi teorica di assenza di proventi.

Composizione degli investimenti			
Indice 1		2013	2014
	Partecipazione nella conferitaria	36.375.225	36.971.991
	Totale attivo fine anno	209.408.862	214.257.486
		<i>0,173704325</i>	<i>0,172558690</i>
	Indice 1	<i>17,37%</i>	<i>17,26%</i>

Indice n. 1

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valore corrente rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.